

I.I.S. "FRANCESCO MAUROLICO"
ESAME FINALE DI STATO 2017/18
CLASSE 5 SEZ. D

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE

L. 425/97 Art. 5 – 2° Comma – D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N. 323
OM n.257/2017 art. 6 c. 1

Data 15.05.2018

IL COORDINATORE

Prof.ssa Maria Concetta Sorace

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna De Francesco

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Evoluzione della classe

Distribuzione discipline con sospensione del giudizio

Elenco dei libri di testo

Ore di insegnamento per singola materia

Situazione socio-ambientale

Partecipazione alla vita scolastica

Altre notizie

ELENCO ALUNNI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI

CONTENUTI

METODI

MEZZI E SPAZI

VERIFICHE

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI SVOLTE NELL'AMBITO DELLA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

PROGETTO CLIL

PROVE INTEGRATE SOMMINISTRATE ALLA CLASSE

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI PER LE SINGOLE MATERIE (Allegati A)

- A1. Filosofia
- A2. Storia
- A3. Latino.....
- A4. Lingua e civiltà inglese
- A5. Italiano
- A6. Greco
- A7. Scienze
- A8. Matematica e Fisica
- A9. Storia dell'arte.....
- A10. Scienze Motorie
- A11. Religione.....

ESEMPI DI TERZE PROVE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

IN PREPARAZIONE ALL'ESAME (Alf. C)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE (Alf. D)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CLASSE 5[^] sez. D	
------------------------------------	--

EVOLUZIONE DELLA CLASSE				
		TERZA	QUARTA	QUINTA
	Maschi	12	12	11
ISCRITTI	Femmine	16	16	16
	Diversamente abili	/	/	/
	Totale	28	28	27
Provenienti da altro Istituto		/	/	/
Ritirati		/	/	/
Trasferiti		/	/	/
Promossi				
Rinvio del giudizio (*)			2	
Non Promossi		/	1	

(*) DISTRIBUZIONE DISCIPLINE CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO				
MATERIE	CLASSE TERZA		CLASSE QUARTA	
	N° Sospensioni	N° Giudizi positivi (scrutinio agosto)	N° Sospensioni	N° Giudizi positivi (scrutinio agosto)
Latino	2	2		
Scienze	1	1		
Storia dell'Arte	1	1		
Matematica			1	1
Laquidara			1	1

ELENCO LIBRI DI TESTO

FILOSOFIA	MASSARO	PARAVIA	COMUNICAZIONE FILOSOFICA	VOL. A-B
FISICA	AMALDI UGO	ZANICHELLI	TRAJETTORIE DELLA FISICA	VOL. 3
GRECO	GUIDORIZZI G.	EINAUDI SCUOLA	LETTERATURA GRECA ED. RIFORMA	VOL. 3
GRECO	EURIPIDE	ALCESTI	PRINCIPATO	
INGLESE	SPIAZZI M.	ZANICHELLI	PERFORMER. CULTURE & LITERATURE	VOL. 3
ITALIANO	TAVELLA TAYT	ZANICHELLI	COMMEDIA	VOL. UNICO
ITALIANO/LETT	ALIGHIERI D.	ZANICHELLI	IL PIACERE DEI TESTI 5	
ITALIANO/LETT	BALDI/RAZETTI	PARAVIA	IL PIACERE DEI TESTI 6	
ITALIANO/LETT	BALDI/RAZETTI	PARAVIA	COMITER VERSIONI LATINE PER IL TRIENNIO	
LATINO	SANTORELLI	D'ANNA	LEZIONI DI LETTERATURA LATINA L'ETA' IMP.	
LATINO	CONTE/PIANEZ	LE MONNIER		
LATINO	ZOLA			
MATEMATICA	BERGAMINI/TR	ZANICHELLI	MATEMATICA AZZURRO 5	
MATEMATICA	IFONE			
SCIENZE DELLA	PIGNOCCHINO	SEI	SCIENZE DELLA TERRA A + DVD	
SCIENZE DELLA				
TERRA				
RELIGIONE	GIUSSANI L.	SEI	SCUOLA DI RELIGIONE	
RELIGIONE				
STORIA	FOSSATI/LUPPI	B. MONDADORI	STORIA, CONCETTI E CONNESSIONI	VOL. 3
STORIA	ZANETTE			
STORIA	CRICCO/DI	ZANICHELLI	CRICCO DI TEODORO VERS. AZZURRA	VOL. 3
STORIA	TEODORO			
DELL'ARTE				
BIOLOGIA	SADAVA/HILLIS	ZANICHELLI	CARBONIO, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE	
BIOLOGIA				
ED. FISICA	BUGHETTI/LAM	CLIO	ATTIVAMENTE INSIEME ONLINE	
ED. FISICA	BERTINI			

LE ORE DI INSEGNAMENTO PER SINGOLA MATERIA

Religione	33 h	Matematica	66 h
Italiano	132 h	Fisica	66 h
Latino	132 h	Scienze	66 h
Greco	99 h	Inglese	99 h
Storia	99 h	Storia dell'Arte	66 h
Filosofia	99 h	Educazione Fisica	66 h

SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE	La classe, nel suo insieme, presenta una fisionomia eterogenea per quanto riguarda le abilità di base, l'estrazione sociale, caratteri e comportamento. Per quanto concerne i rapporti all'interno del gruppo classe, si può affermare che essi sono stati globalmente corretti, pur nelle differenze di carattere e di interessi.
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Profilo didattico-disciplinare La classe, composta di 27 alunni, di cui 11 maschi e 16 femmine, ha sostanzialmente mantenuto l'attuale conformazione, perdendo uno studente nel passaggio dalla quarta alla quinta classe. La maggior parte degli studenti, pur nella vivacità, talvolta eccessiva di alcuni di loro, ha mostrato un atteggiamento complessivamente positivo verso il dialogo scolastico, anche partecipando attivamente ed in modo propositivo sia ai progetti dei singoli docenti, sia alle iniziative promosse dall'Istituto. Una certa discontinuità, dovuta sia all'occupazione studentesca, sia alle attività di alternanza, sia ai numerosi progetti in cui la classe è stata spesso impegnata, ha influito sul normale ritmo di apprendimento dell'attività didattica. Relativamente alle discipline di Italiano e Scienze, si fa presente che la classe è stata soggetta a continui avvicendamenti di docenti che hanno influito negativamente sul normale andamento didattico e sul processo di maturazione umana e culturale delle suddette materie. La relazione educativa è stata globalmente corretta anche se un esiguo numero di studenti non sempre ha mostrato un adeguato senso di responsabilità. In riferimento al profitto alcuni alunni si sono distinti per capacità e impegno produttivo, hanno potenziato le capacità logiche e critiche raggiungendo ottimi risultati; un gruppo si attesta su un buon livello; altri, anche attraverso l'impegno costante, presentano una discreta preparazione. Alcuni elementi, pur evidenziando una certa discrepanza fra le potenzialità manifestate durante il primo triennio e il livello di preparazione e di competenze acquisite, presentano, tuttavia una preparazione che si attesta su un livello più che sufficiente. Infine alcuni studenti, o perché non hanno sfruttato a pieno le loro capacità, o per un impegno incostante, o per carenze di base, hanno raggiunto risultati appena accettabili. I docenti si sono adoperati per far crescere negli alunni le capacità di confronto con gli altri ed assecondare un approccio critico e scientifico verso qualunque problematica affrontata. Lo studio dei contenuti disciplinari è stato condotto con metodi e tecniche didattiche utili ad attenuare l'impatto nozionistico per focalizzare le problematiche socio-esistenziali e presentare le stesse discipline come validi strumenti per la crescita umana e culturale. Le famiglie, in linea di massima, hanno partecipato al percorso di crescita dei propri figli offrendo la loro collaborazione per un proficuo svolgimento del dialogo educativo.
ALTRE NOTIZIE	Nella classe sono presenti due alunne con DSA per le quali è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato con l'individuazione di misure dispensative e compensative. Al presente documento si allegano le rispettive relazioni di presentazione delle alunne.

ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME E NOME	CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO (*)			
		3	4	5	TOT.
1.	BIONDO ISABELLA	6	6		
2.	BRUNO GABRIELE	6	5		
3.	CHIOFALO LINA	7	8		
4.	CICCOLO ADRIANA	8	8		
5.	COLICCHIA SIMONA	7	7		
6.	D'ALESSANDRO REBECCA	5	4		
7.	DI GIOVANNI DAMIANO	6	6		
8.	GALATÀ MAURA	6	6		
9.	GALLETTA SANTI	6	6		
10.	GEMELLI ELISABETTA	5	4		

11.	GENTILE IRENE	6	6		
12.	GRAZIANO REBECCA	6	6		
13.	LAQUIDARA ALESSANDRO	5	4		
14.	LEONARDO SILVIA	7	7		
15.	LUPPINO LAURA	6	4		
16.	MERLINO ANTONINA	7	8		
17.	MERLINO NANCY	6	6		
18.	MICALI HOMER	6	6		
19.	MONCATA FEDERICA	8	7		
20.	PANTALEO GABRIELE	8	8		
21.	SCALERA CLARISSA	6	6		
22.	SEGRETO ANTONIO	8	8		
23.	SORACI MARCO	5	5		
24.	SPECIALE ANDREA	6	6		
25.	STARRANTINO GIUSEPPE	6	4		
26.	TURRISI AGNESE	5	4		
27.	VARSALONA FRANCESCO	6	7		

(*) da compilare al momento dello scrutinio finale

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3°	4°	5°
FRISONE ANNAMARIA	STORIA DELL'ARTE	x	x	x
GALLETTA MARIA ASSUNTA	INGLESE	x	x	x
MAISANO MARIA ROSARIA	ITALIANO E GRECO	/	/	x
MIDIRI VITTORIA	EDUCAZIONE FISICA	x	x	x
MILAZZO PALMA	RELIGIONE	x	x	x
PARADISO CARMELITA	LATINO	x	x	x
PICCOLOMINI ANTONINO	MATEMATICA/FISICA	x	x	x
RAGNO ANTONINA	SCIENZE	x	x	x
SORACE MARIA CONCETTA	STORIA E FILOSOFIA	x	x	x

OBIETTIVI DI ISTITUTO

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Favorire il pieno sviluppo della personalità;
- curare la comunicazione con gli altri sul piano della reciproca comprensione ;
- sviluppare la capacità di confrontarsi col pensiero e le posizioni degli altri, ritenendo la molteplicità dei punti di vista un valore;
- consolidare il senso di responsabilità verso se stessi, la natura e la società;
- contribuire ad incrementare le conoscenze culturali di base;
- stimolare l'arricchimento culturale e l'iniziativa autonoma e far acquisire un metodo di studio proficuo che diventi habitus morale.

CONTENUTI COMUNI

- Potenziare le competenze linguistiche e lessicali sia semplici che complesse ;
- Consolidare il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri
- Sviluppare la capacità di contestualizzare le conoscenze in senso storicistico e interdisciplinare; sviluppare e potenziare le capacità di analisi e sintesi e di rielaborazione critica e personale
- Far acquisire un metodo corretto e un linguaggio disciplinare appropriato
- Far comprendere la continuità tra passato, presente e futuro

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

1. consolidamento di un metodo di studio rigoroso, critico ed efficace, propedeutico agli studi universitari;
2. capacità di esprimersi in forma chiara e corretta, adoperando il lessico specifico della varie discipline;
3. potenziamento delle capacità di analisi, sintesi, rielaborazione critica
4. saper cogliere le relazioni disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari ;
5. capacità di contestualizzare le conoscenze in senso sincronico e diacronico;
6. capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in ambiti diversi da quello strettamente scolastico, nell'ottica della pacifica convivenza, del rispetto reciproco e del dialogo costruttivo;
7. capacità di interpretare correttamente i testi di qualunque tipologia, individuarne i punti fondamentali e saperne esporre gli aspetti più significativi;

Gli obiettivi didattici trasversali incentrati sulle conoscenze tendono a rendere gli alunni capaci di:

- conoscere i contenuti disciplinari specifici e anche la relazione tra discipline diverse;
- avere una conoscenza adeguata dei linguaggi specifici (compresa la terminologia settoriale) delle materie studiate.

Gli obiettivi didattici trasversali incentrati sulle competenze a rendere gli alunni capaci di:

- argomentare in modo logico e coerente, con apporto personale;
- riformulare definizioni e questioni in termini appropriati.

Gli obiettivi didattici trasversali incentrati sulle capacità a rendere gli alunni capaci di:

- organizzare il proprio lavoro con consapevolezza, serietà, autonomia;
- elaborare organicamente i dati a disposizioni ed esporli in maniera articolata con arricchimenti personali;
- acquisire un metodo di studio comparativo che consenta di svolgere un'analisi sia di tipo diacronico sia di tipo sincronico;
- concettualizzare e raccordare temi e problematiche.

Competenze distintive del LICEO

- ✓ Imparare ad imparare (organizzare il proprio apprendimento con strategie diverse anche in funzione del tempo a disposizione)
- ✓ Comprendere, utilizzare messaggi di genere diverso ed esporli correttamente Saper leggere il passato e rapportarlo al presente
- ✓ Saper utilizzare il patrimonio linguistico classico per comprendere meglio la lingua italiana e quella straniera
- ✓ Favorire una formazione letteraria, storia e filosofica idonea a comprendere il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.
- ✓ Promuovere l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.
- ✓ Saper contestualizzare bene testi, contenuti, comportamenti
- ✓ Saper analizzare e contestualizzare le opere artistiche ed acquisire il senso del bello
- ✓ Leggere, analizzare e tradurre correttamente i testi greci e latini proposti secondo i livelli stabiliti per le varie classi
- ✓ Saper argomentare in maniera consequenziale e critica sia oralmente che nelle composizioni scritte
- ✓ Saper elaborare criticamente i contenuti appresi e le proprie opinioni
- ✓ Saper padroneggiare le tecniche di calcolo
- ✓ Comprendere, analizzare ed esporre correttamente i testi e i messaggi in lingua inglese
- ✓ Saper utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi di ciascuna disciplina sono specificati nelle schede per singole discipline (allegati mod. A).

Si fa presente che, in generale, per quanto attiene ogni singola disciplina la realizzazione degli obiettivi proposti è stata strettamente legata alle capacità di ricezione e di maturazione dei singoli alunni.

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono specificati nelle singole schede allegate al presente documento (allegati A)

<i>METODI</i>	<i>MEZZI E SPAZI</i>	<i>TEMPI</i>
➤ Lezione frontale ➤ Lezione interattiva ➤ Gruppi di lavoro ➤ Discussioni guidate ➤ Ricerca bibliografica ➤ Visione di filmati ➤ Presentazioni in Power point ➤ LIM	➤ Libri di testo ➤ Libri per ricerche ed approfondimenti ➤ Fotocopie ➤ Audiovisivi ➤ Palestra ➤ Aula	Suddivisione del percorso formativo in quadrimestri con verifica infraquadrimestrale dei contenuti

Valutazioni e verifiche

Nella valutazione sommativa vengono tenuti presenti i seguenti parametri:

- andamento didattico-disciplinare;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità nella frequenza;
- crescita umana oltre che culturale.

Sono state effettuate con regolarità verifiche sia scritte che orali tese a valutare il conseguimento degli obiettivi

stabiliti. Per la valutazione delle prove scritte di Latino, Greco, Italiano, Inglese sono state usate le griglie comuni a tutto l'Istituto.

Prima prova scritta: nell'ambito dei compiti scritti di Italiano sono state proposte le varie tipologie della I^a prova scritta, in particolare analisi del testo e saggio breve.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla relazione di Italiano e alle griglie allegate.

Seconda prova scritta: per la seconda prova scritta sono stati proposti brani d'autore corretti secondo la griglia allegata.

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI SVOLTE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La classe V D nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 ha partecipato alle seguenti attività culturali e di formazione promosse dalla scuola:

- ☐ Visita alla casa-museo di Salvatore Quasimodo
- ☐ Conferenza sull'attività poetica e giornalistica di S. Quasimodo
- ☐ Incontro con gli autori
- ☐ Incontro-dibattito "L'immagine carnefice"
- ☐ Teatro in lingua inglese
- ☐ Spettacoli teatrali
- ☐ Attività cinematografica: visione di film
- ☐ La classe ha contribuito all'organizzazione logistica ed allo svolgimento della "Notte del Liceo classico", con la ricerca, l'individuazione e la lettura di brani in prosa e poesie della letteratura greca, italiana e latina.
- ☐ Visita al museo del '900
- ☐ Viaggio di istruzione: Crociera MSC nelle città del Mediterraneo
- ☐ Attività di ASL

Alcuni discenti hanno svolto le seguenti attività:

- incontri con esperti su temi di attualità;
- incontri di educazione alla salute
- progetto "Lauree scientifiche"(chimica);
- progetto "Ioleggoperchè"
- partecipazione alle Olimpiadi di matematica;
- partecipazione ai certamina e ai concorsi letterari;
- realizzazione del giornale d'istituto;
- partecipazione alle attività sportive ;
- partecipazione alla fase nazionale di scacchi;
- partecipazione incontri orientamento universitari

La classe ha usufruito del servizio della Biblioteca, dei laboratori di Scienze, di Fisica e di Lingue, dei sussidi audiovisivi (inglese, scienze, storia e filosofia, arte).

CLIL PROJECT

1. La prima Guerra mondiale

RESPONSABILI DEL PROGETTO:

Prof.ssa Maria Concetta Sorace: docente di Storia

Prof.ssa: Giusy Giunta: docente di potenziamento Inglese

Il DPR 88 e 89/2010 prevedono l'obbligo, nel **quinto anno**, di insegnare una **disciplina non linguistica (DNL)** in lingua straniera secondo la **metodologia CLIL**.

In ottemperanza al suddetto DPR e considerata la **totale mancanza di docenti** di DNL nell'Istituto in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche si è programmato un **progetto interdisciplinare** in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, avvalendosi di strategie di collaborazione e

cooperazione organizzate con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Il Progetto è stato affidato dal Collegio dei Docenti all'Insegnante di potenziamento di Lingua Inglese la quale ha progettato un modulo in collaborazione con la collega di Storia pur svolgendo l'attività in classe in compresenza. Tuttavia, l'occupazione studentesca, le attività di alternanza, i numerosi progetti in cui la classe è stata spesso impegnata, non hanno permesso una continuità nella pianificazione degli interventi.

FINALITÀ DEL PROGETTO

- stimolare la motivazione dello studente;
- sviluppare le abilità comunicative orali raggiungendo una discreta competenza comunicativa su argomenti non linguistici;
- sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui stimolando l'attenzione verso la realtà storica contemporanea;
- sviluppare maggiore consapevolezza del ruolo e delle conseguenze a livello mondiale degli eventi sociali, economici, politici, ideologici
- migliorare la competenza complessiva della lingua veicolare;
- promuovere e sviluppare strategie di apprendimento individuali.

COMPETENZE

Il percorso, articolato in 3 lezioni di 50 minuti, ha messo in moto queste competenze:

Competenze disciplinari (Storia e Lingua straniera)

- saper comprendere testi orali in LS
- saper parlare di eventi storici in LS
- saper elaborare brevi testi orali e scritti di tipo descrittivo ed espositivo in LS
- saper tematizzare, storicizzare, concettualizzare, problematizzare

Abilità linguistiche richieste:

- saper parlare di eventi passati usando il "simple past tense"
- saper usare i connettivi per esprimere causa ed effetto (*so, thus, therefore, because, as a result etc.*)

Competenze trasversali

- saper collaborare con i compagni e partecipare con interesse alle lezioni
- saper attivare strategie di apprendimento e apprendere da prospettive diverse
- saper riflettere su quanto svolto e individuare punti di forza e criticità (metacognizione)
- saper attivare i processi cognitivi superiori: distinguere, confrontare, descrivere, sintetizzare, operare collegamenti, ecc.

OBIETTIVI

GENERALI:

- Migliorare la competenza nella L2 attraverso lo studio di contenuti disciplinari
- Creare occasioni di uso "reale" della L2
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere
- Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in L2.

SPECIFICI:

- apprendere e saper descrivere in modo appropriato i diversi aspetti del periodo;
- saper rielaborare i contenuti con approfondimenti personali;

CONTENUTI

A) La prima guerra mondiale

METODOLOGIA

Le lezioni sono state tenute in compresenza dagli insegnanti di inglese e di storia in orario antimeridiano. L'insegnamento CLIL si è attuato attraverso l'insegnamento con modalità didattiche innovative e che queste metodologie prevedono che lo studente sia attore protagonista della costruzione del proprio sapere, l'apprendimento del contenuto (inter) disciplinare diventa l'obiettivo principale e l'acquisizione di maggiori competenze comunicative in L2 una conseguenza.

Si tratta di apprendimento esperienziale, cioè imparare facendo, attraverso lezioni interattive alla LIM con attività mirate ad aumentare la produzione autonoma.

- lezioni frontali spiegazioni con powerpoint, video, audio
- lettura e analisi documenti
- discussioni e relazioni orali

PROVE INTEGRATE SOMMINISTRATE ALLA CLASSE

a. TERZA PROVA

Nel corso dell'anno sono state somministrate due simulazioni della terza prova, una il 24.11.2017 e l'altra il 20.03.2018:

	TIPOLOGIA	MATERIE
Data, 24.11.2017	B n° 2 quesiti per ogni disciplina	Fisica, Greco, Inglese, Storia, Scienze
Data, 20.03.2018	B n° 2 quesiti per ogni disciplina	Filosofia, Greco, Inglese, Matematica, Scienze

CRITERI DI VALUTAZIONE: la griglia di valutazione e i relativi criteri sono parte integrante delle prove allegate in copia al presente documento (All. C)

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIE: STORIA-FILOSOFIA		PROF.: MARIA CONCETTA SORACE
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	<u>Profilo relazionale</u> La classe composta da 27 elementi. Il rapporto con l'insegnante è stato sempre improntato alla chiarezza, al dialogo e alla trasparenza. Si è cercato di promuovere negli allievi una maggiore consapevolezza della necessità di un adeguato profitto ai fini dell'esame di maturità. <u>Profilo didattico-disciplinare</u> Il comportamento degli alunni nel corso del triennio è stato complessivamente corretto pur nella vivacità espressa dalla classe che spesso ha reso necessario richiami ad un maggiore ordine. In generale la partecipazione della classe al dialogo educativo è stato discontinuo e ha evidenziato tempi brevi di concentrazione nel corso delle lezioni; ciò probabilmente è stato dovuto all'interruzione della continuità nell'azione curriculare sia per le attività di alternanza che per altre numerose attività cui la classe è stata spesso impegnata. In riferimento al profitto, si nota una discrepanza fra le potenzialità della classe registrate durante il primo triennio e il livello di preparazione e di competenze di base acquisite. La classe si attesta su livelli differenziati in relazione alle capacità e agli interessi dei singoli studenti. Evidenti le potenzialità di un gruppo di allievi che padroneggiano gli strumenti espressivi e ha costantemente conseguito un profitto positivo ed è in grado di rielaborare i contenuti storico-filosofico trattati con ottima capacità espositiva arrivando al termine del proprio percorso di studi con un buon bagaglio culturale e propensione ad affrontare gli argomenti anche in ottica pluridisciplinare. Un altro gruppo di allievi è riuscito a raggiungere in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati, dimostrando il possesso di una buona conoscenza delle discipline. Alcuni allievi con capacità più modeste hanno organizzato lo studio degli argomenti in modo selettivo e spesso solo in vista delle verifiche raggiungendo comunque discreti risultati. Infine, in un esiguo numero di allievi a causa di una applicazione poco sistematica, un metodo di studio non sempre efficientemente organizzato, si è riscontrato un livello di conoscenze e di competenze appena sufficiente che ha determinato qualche insicurezza nell'organizzazione dei contenuti.	

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	⇒ delle correnti filosofiche e del pensiero filosofico dai post-kantiani all'esistenzialismo.
COMPETENZE	⇒ Saper contestualizzare ciascun filosofo, trovando nei loro testi le tematiche proprie del periodo di appartenenza. ⇒ Saper argomentare individuare collegamenti e nessi tra filosofi, poeti e artisti e le altre forme del sapere e gli altri linguaggi. ⇒ Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della filosofia.
CAPACITA' di	⇒ leggere, analizzare e interpretare i testi filosofici ⇒ rielaborazione critica e personale del pensiero filosofico ⇒ ascolto e di accettazione delle opinioni altrui. ⇒ problematizzare e di risolvere i problemi stessi. ⇒ mettere in rapporto quanto studiato con la propria sensibilità e personalità ⇒ formulare giudizi motivati sul rapporto tra testo, contesto e problema

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Immanuel Kant	
Ripetizione della critica della ragion pura. La critica della ragion pratica e la critica del giudizio	
Romanticismo e Idealismo	
	Caratteri generali del Romanticismo tedesco Caratteri generali dell' Idealismo
L'idealismo etico di Johann Gottlieb Fichte e il nazionalismo tedesco	
	Dal criticismo all'idealismo. Cenni su La dottrina della scienza e i suoi tre principi, su La dottrina della conoscenza e su La filosofia politica.
L'idealismo logico di Georg Wilhelm Friedrich Hegel	
	La formazione, i fondamenti teorici del sistema, il rapporto finito-infinito, il rapporto ragione-realtà, la partizione della filosofia: Idea, Natura, Spirito, la dialettica, la Fenomenologia dello Spirito. la coscienza, l'autocoscienza, la coscienza infelice e la figura servo padrone; lo schema della filosofia dello Spirito. La logica. Lo spirito oggettivo: diritto astratto e moralità, l'eticità: famiglia, società civile e stato. La filosofia dello spirito assoluto: arte, religione e filosofia.
La riflessione sull'Idealismo	
	I post-hegeliani: Strauss, Bauer, Stirner e Bakunin Destra e sinistra hegeliana : il dibattito politico post-hegeliano. La filosofia della religione di Ludwig Feuerbach e il nuovo umanesimo.
Carl Marx	
	Vita opere e formazione : il distacco da Feuerbach e dall'hegelismo, la prassi rivoluzionaria è il compito della filosofia ; La dialettica del finito, l'origine pratica dell'alienazione, la critica del socialismo utopistico, concetto di struttura e sovrastruttura il materialismo dialettico, la concezione materialistica della storia, classi e lotta di classe. "Il Manifesto del partito comunista". L'ideologia del Comunismo. Elementi di economia politica, il Capitale il concetto di merce, il lavoro come valore delle merci, la teoria del plus- valore, lo sfruttamento capitalista, il capitale fisso e variabile, la crisi del capitalismo; la critica al programma di Gotha.
Gli oppositori di Hegel	



Schopenhauer Arthur: vita e opere, le radici culturali della formazione filosofica. La critica a Hegel.

"Volontà e rappresentazione" La vita come dolore e noia, il pessimismo cosmico, la metafisica dell'artista, la filosofia del sospetto.

Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà e ascesi.

Lecture: "Dalla virtù all'asceti"; Remo Bodei "La bancarotta dell'io".

Kierkegaard Soren



La formazione culturale; la critica a Hegel e la critica all'ateismo cristiano; Il singolo, esistenza interiorità. Esistenza, libertà, possibilità. Enten-Eller: gli stadi dell'esistenza e le sue figure: lo stadio estetico, lo stadio etico e lo stadio religioso il carattere paradossale della fede, il sacrificio di Abramo.

La condizione umana e la categoria della possibilità, l'esperienza dell'angoscia, l'esperienza della morte, il singolo come dover essere.

Lecture: Aut-Aut; "Fede e paradosso".

Il Positivismo

Il Positivismo caratteri generali ,la fiducia nell'uomo e nella scienza, positivismo e società industriale.

Il Positivismo in Francia:

- Comte: La riorganizzazione della società; la legge dei tre stadi; la sociologia. Lecture: "La legge dei tre stadi"; "Vedere per prevedere"

Il Positivismo in Inghilterra:

- metodologico: John Stuart Mill
- Evoluzionista: i principi del Darwinismo – **Charles Darwin**



Hannah Arendt



L'indagine critica dei regimi totalitari; l'intreccio di terrore e ideologia; l'organizzazione del sistema totalitario. La "banalità" del male. **"La banalità del male"**

La reazione al positivismo



La riflessione di **F. Nietzsche** vita e opere, la formazione. Filologia classica e psicologia. Il nichilismo

La nascita della tragedia: l'apollineo e la sfera del sogno; il dionisiaco e lo spirito della musica. La perfetta fusione dell'apollineo e del dionisiaco nella tragedia. Le forze che dicono di no alla vita, la morale del risentimento e la critica al cristianesimo. Concetto di decadenza. Il periodo Illuminista :la "gaia scienza" la morte di Dio; la nascita di nuovi valori; fedeltà alla terra e trasvalutazione di tutti i valori. "Così parlò Zarathustra" la Volontà di potenza, il tema dell'eterno ritorno.

Sigmund Freud e La Psicanalisi



Psicologia ottocentesca e psicoanalisi. Gli studi sull'isteria, la scoperta dell'inconscio, i processi primari dell'inconscio, la rimozione. Pulsioni e istinti. Il principio del piacere, eros e tanathos.

Il sogno, i lapsus ,gli atti mancati e i sintomi come manifestazione dell'inconscio. La seduta analitica, transfert. La prima e la seconda topica della. La conflittualità della psiche umana. La teoria della sessualità: fase orale, fase anale, complesso edipico e fase genitale.

Percorso: il tempo e la filosofia in Bergson e Heidegger

Bergson: tempo, coscienza e libertà; tempo e memoria; il concetto di durata; lo slancio vitale; l'evoluzione creatrice.

L'esistenzialismo e **Heidegger:** tempo cronometrico e tempo autentico; il senso dell'essere: Essere e Tempo; essenza ed esistenza; i caratteri dell'esistenza autentica e inautentica;

il secondo Heidegger: la tecnica; Galimberti e la tecnica.

METODOLOGIE

(Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)

E' stato dato ampio spazio alla metodologia della scoperta guidata affiancata alla trattazione rigorosa delle tematiche del corso mediante lezione frontale; letture di approfondimento su percorsi tematici per consolidare le varie conoscenze acquisite.

MATERIALI DIDATTICI

(Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.)

Le lezioni frontali sono state supportate da Fotocopie da altri testi; personal computer, software specialistici, Internet, presentazioni power-point e lavagna interattiva multimediale per chiarire e visualizzare meglio le varie tematiche trattate.

Libro di testo: Massaro, La comunicazione filosofica Vol. 2-3 integrato da appunti e schemi esplicitativi, mappe concettuali.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

(Specificare: Prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova etc.)

La verifica, sia formativa che sommativa, degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali, per evidenziare l'esposizione dei contenuti, la capacità di rielaborazione e l'uso di un linguaggio specifico e appropriato, ma sono stati considerati e valutati gli interventi dal posto. Sono stati effettuati test strutturati e semistrutturati, per accertare la preparazione degli alunni in vista della terza prova, verificando la loro prontezza e la loro capacità di sintesi.

MATERIA: STORIA**PROF.: MARIA CONCETTA SORACE**

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	⇒ Conoscenza di avvenimenti e fatti della storia del novecento dalla "belle epoque" e, per alcune tematiche, monograficamente al 1968 .
CAPACITA'	⇒ Saper contestualizzare ciascun fatto storico; ⇒ Acquisire una coscienza storica che dia consapevolezza della propria identità culturale nel rispetto di tutte le altre; ⇒ Leggere il passato per capire meglio il presente; ⇒ Acquisire un metodo di studio rigoroso e basato sulla lettura dei testi e sugli avvenimenti.; ⇒ Problematizzare gli eventi fornendo diverse soluzioni, rispettando le opinioni altrui; ⇒ Saper rielaborare criticamente gli eventi e le soluzioni dei diversi uomini politici ed esaminare i differenti contesti; ⇒ Sviluppare le competenze linguistiche, sia espositive che argomentative.
COMPETENZE	⇒ Capacità di leggere, analizzare i testi. ⇒ Capacità di rielaborazione critica e personale . ⇒ Capacità di ascolto e di accettazione delle opinioni altrui. ⇒ Capacità di problematizzare e di risolvere i problemi stessi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche
- Moduli

LA PRIMA GUERRA MONDIALE



Le origini del conflitto:

- ✚ Il congresso di Berlino
- ✚ Il sistema delle alleanze
- ✚ Il piano Schlieffen
- ✚ La flotta da guerra tedesca
- ✚ La politica di potenza tedesca
- ✚ La polveriera balcanica

L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento:

- ✚ L'attentato di Sarajevo
- ✚ Le decisive scelte tedesche
- ✚ L'euforia collettiva dell'agosto 1914,15
- ✚ La comunità nazionale
- ✚ L'invasione del Belgio
- ✚ La fine della guerra di movimento

Guerra di logoramento e guerra totale:

- ✚ La guerra di trincea

	Le battaglie di Verdun e della Somme
	Una guerra di logoramento
	La guerra sottomarina
Intervento americano e sconfitta tedesca:	
	Rivolte e ammutinamenti
	Il crollo della Russia
	L'intervento degli Stati Uniti
	Significato storico dell'intervento americano
	La fine del conflitto

L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA

	Il problema dell'intervento:
	 La scelta della neutralità
	 I sostenitori della neutralità
	 Gli interventisti di sinistra
	 I nazionalisti
	 Gli intellettuali
	L'Italia in guerra:
	Un nuovo stile politico
	Il Patto di Londra
	Il “maggio radioso”
La guerra dei generali:	
	Il generale Cadorna
	La guerra alpina
	Le battaglie dell'Isonzo
Da Caporetto a Vittorio Veneto:	
	L'Italia nella guerra globale
	L'offensiva austro-tedesca
	Entità e cause della disfatta
	Il dibattito politico dopo Caporetto
	L'ultimo anno di guerra

LE RADICI STORICHE DEL PROBLEMA MEDIORIENTALE

	Il Medio Oriente nel primo dopoguerra: i mandati
	Il nazionalismo arabo
	Le origini del problema palestinese
	I coloni ebrei in Palestina
	La dichiarazione Balfour
	La Palestina sotto il mandato britannico
	La “grande rivolta” araba del 1936-39
	Le conseguenze della rivolta

IL COMUNISMO IN RUSSIA

	La rivoluzione di febbraio:
	 L'arretratezza della Russia
	 La crisi del sistema
	 I soviet
	 Menscevichi e bolscevichi
	 Lenin e le tesi di aprile
	La rivoluzione d'ottobre:
	La rivoluzione contadina
	Il governo Kerenskij
	Stato e rivoluzione
	L'estinzione dello Stato
	La conquista del potere
	La dittatura del partito bolscevico
	L'ultima opposizione di sinistra
Comunismo di guerra e Nuova politica economica:	
	La guerra civile
	Il comunismo di guerra

- ✚ L'Internazionale comunista
- ✚ La rivolta di Kronstadt
- ✚ La Nuova politica economica
- Stalin al potere:
- ✚ Morte di Lenin e lotta per la successione
- ✚ L'industrializzazione della Russia
- ✚ I kulaki a la loro deportazione
- ✚ La collettivizzazione delle campagne
- ✚ Il Grande terrore

IL FASCISMO IN ITALIA



L'Italia dopo la prima guerra mondiale:

- ✚ Le delusioni della vittoria
- ✚ D'Annunzio, Fiume e la vittoria mutilata
- ✚ La situazione economica e sociale
- ✚ Un governo debole, una nazione divisa
- ✚ Le contraddizioni dei socialisti
- ✚ Il Partito popolare

Il movimento fascista:

- ✚ Benito Mussolini

- ✚ Il programma del 1919
- ✚ L'ultimo governo Giolitti
- ✚ La nascita del Partito comunista
- ✚ lo squadristismo agrario
- ✚ Caratteristiche delle squadre d'azione
- ✚ La nascita del Partito nazionale fascista
- ✚ La marcia su Roma La conquista dello Stato e della nazione
- ✚ Il delitto Matteotti

Lo Stato totalitario:

- ✚ La distruzione dello Stato liberale
- ✚ La nazione e lo Stato
- ✚ La mobilitazione delle masse
- ✚ IL Duce, Lo Stato e il Partito
- ✚ La costruzione dello Stato totalitario
- ✚ L'uomo nuovo fascista
- ✚ Il razzismo fascista
- ✚ Le leggi razziali

Lo Stato corporativo:

- ✚ La negazione della lotta di classe
- ✚ La politica economica del regime
- ✚ Lo Stato industriale e banchiere

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

La Repubblica di Weimar:



- ✚ La leggenda della *pugnalata alla schiena*
- ✚ La paura della rivoluzione
- ✚ Le violenze dei Corpi franchi a Berlino e a Monaco
- ✚ L'Assemblea costituente
- ✚ Il trattato di Versailles
- ✚ L'inflazione del 1923

Adolf Hitler e Mein Kampf:

- ✚ La formazione a Vienna e a Monaco
- ✚ Il Partito nazionalsocialista
- ✚ Il bolscevismo giudaico
- ✚ Il razzismo di Hitler

La conquista del potere:

- ✚ I successi elettorali del partito nazista
- ✚ Le ragioni del successo nazista
- ✚ La presa del potere e l'incendio del Reichstag
- ✚ L'assunzione dei pieni poteri

- Il Fùhrer e lo spazio vitale
- Il regime nazista:
 - Lo scontro con le SA
 - I lager nazisti
 - Il problema della disoccupazione
 - I costi della ripresa economica
 - Economia e politica nel terzo Reich

ECONOMIA E POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI

- 

La grande depressione:

 - I ruggenti anni Venti negli Stati Uniti
 - L'industria americana negli anni Venti
 - L'inizio della crisi economica
 - IL *New Deal*
 - L'incontro di liberalismo e democrazia

Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta:

 - La società delle nazioni
 - I trattati di Rapallo e di Locarno
 - La politica estera tedesca tra il 1933 e il 1936
 - La conquista italiana dell'Etiopia

La guerra civile spagnola

 - La situazione economica e sociale
 - Dalla repubblica alla guerra civile
 - L'insurrezione dei militari

Verso la guerra:

 - La politica estera tedesca negli anni 1937-1938
 - Il patto di non aggressione russo-tedesco

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- 

I successi tedeschi in Polonia e in Francia:

 - La guerra lampo in Polonia
 - L'intervento sovietico
 - La guerra in Occidente nel 1940

L'invasione dell'URSS:

 - La situazione nell'Europa orientale
 - Progetti, premesse e motivazioni dell'attacco tedesco in URSS
 - Successi e limiti dell'offensiva sul fronte orientale

Il progressivo allargamento del conflitto nel 1941

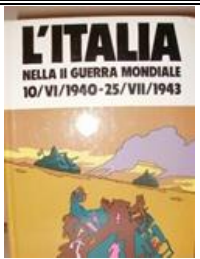
La guerra globale:

 - L'entrata in guerra di Giappone e Stati Uniti
 - Stalingrado
 - L'organizzazione della produzione bellica in Germania
 - Le conferenze di Teheran e di Casablanca

La sconfitta della Germania e del Giappone:

 - L'estate 1944: sbarco in Normandia e offensiva sovietica
 - La fine della guerra in Europa
 - La fine della guerra in Asia

L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- 

Dalla non belligeranza alla guerra parallela:

 - Le carenze militari italiane
 - L'intervento
 - L'occupazione della Grecia

La guerra in Africa e in Russia:

 - La dispersione delle forze italiane
 - Disfatta e prigionia in Russia
 - Il fronte interno

Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo:

 - Lo sbarco degli Alleati in Sicilia
 - La caduta del fascismo

- ✚ L'armistizio e l'8 settembre
- ✚ L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione
- ✚ La Repubblica sociale italiana
- ✚ La svolta di Salerno
- ✚ Il movimento di Resistenza

LO STERMINIO DEGLI EBREI



- ✚ L'invasione della Polonia:
 - ✚ Violenza selvaggia e provvedimenti amministrativi
 - ✚ Sovraffollamento e malattie
- ✚ L'invasione dell'URSS e l'uccisione degli ebrei sovietici
 - ✚ I reparti operativi mobili
 - ✚ Il disagio di uccidere
- ✚ I centri di sterminio:
 - ✚ Le strutture attivate nel Governatorato generale
- ✚ Le deportazioni da Varsavia
- ✚ L'insurrezione del ghetto di Varsavia
- Auschwitz:
 - ✚ Le camere a gas di Auschwitz-Birkenau
 - ✚ I lager
 - ✚ La zona grigia
 - ✚ La specificità dello sterminio nazista

LA GUERRA FREDDA



- ✚ La nascita dei blocchi:
 - ✚ La conferenza di Yalta
 - ✚ La nascita dell'ONU
 - ✚ La dottrina Truman e il Piano Marshall
 - ✚ Il Cominform e la condanna di Tito
 - ✚ Il blocco di Berlino
 - ✚ Patto Atlantico e Patto di Varsavia
 - ✚ Guerra di Corea
- ✚ Guerra del Vietnam
- ✚ Cenni integrazione economica (Ceca, Cee, Mec)
- Gli anni di Kruscev e Kennedy:
 - ✚ Il muro di Berlino
 - ✚ Cuba e la crisi dei missili
- Economia e società negli anni sessanta e settanta:
 - ✚ Lo sviluppo economico degli anni Cinquanta e Sessanta
 - ✚ Società dei consumi e Welfare State
 - ✚ Nuovi soggetti sociali: gli studenti e le donne
 - ✚ La protesta studentesca negli Stati Uniti
 - ✚ Il Sessantotto in Europa
 - ✚ La primavera di Praga
 - ✚ Il nuovo scenario economico degli anni Settanta
 - ✚ Le strategie per fronteggiare la crisi
- Il crollo del comunismo:
 - ✚ Il lento declino della potenza sovietica
 - ✚ La perestrojka di Michail Gorbacev
 - ✚ La crisi del socialismo nei Paesi dell'Europa orientale
 - ✚ La riunificazione della Germania

CENNI SULL'ITALIA REPUBBLICANA



- ✚ La nascita della repubblica
 - Il Referendum istituzionale e voto alle donne
 - Le elezioni del '48

- Elaborazione del saggio breve su alcune tematiche affrontate durante l'annata di crisi dello stato liberale; il ruolo della propaganda nei sistemi totalitari.
- Cittadinanza e Costituzione: gli organi dello Stato.
Riferimenti storiografici:
- Il movimento femminile all'inizio del xx secolo.
- Donne e lavoro nella prima guerra mondiale
- Repressione e ammutinamento della brigata Catanzaro.
- La dichiarazione di Balfour
- Discorso di Mussolini alla Camera del 3 gennaio 1925
- Lettura del documento relativo ai 14 punti di Wilson
- Il programma del Partito nazionalsocialista
- Documentari sulla shoah e sulle foibe
- Visione del film Amen
- Ipertesto: poeti e intellettuali di fronte alla guerra
- Scrittori e intellettuali russi di fronte alla rivoluzione: Anna Achmatova
- Anna Achmatova e la cultura russa durante la seconda guerra mondiale
- La Carta Atlantica

METODOLOGIE

(Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)

Nel corso dell'attività didattica la metodologia è stata ispirata ai seguenti criteri:

- lezioni frontali e interattiva;
- seminari, dibattiti, dialoghi interdisciplinari;
- letture storiografiche;
- razionalizzazione e organizzazione di una parte dei contenuti secondo i suggerimenti della cosiddetta "didattica breve"

MATERIALI DIDATTICI

(Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.)

Le lezioni sono state supportate da fotocopie di approfondimento; documenti; personal computer, Internet, presentazioni power-point e lavagna interattiva multimediale per chiarire e visualizzare meglio le varie tematiche trattate.

Presentazioni lim, documentari, filmati schemi esplicativi, mappe concettuali.

Libro di testo adottato: Concetti e Connessioni – Pearson – vol.2-3

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

(Specificare: Prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova etc.)

La verifica, sia formativa che sommativa, degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali, per evidenziare l'esposizione dei contenuti, la capacità di rielaborazione e l'uso di un linguaggio specifico e appropriato, ma sono stati considerati e valutati gli interventi dal posto. Sono stati effettuati test strutturati e semistrutturati, per accertare la preparazione degli alunni in vista della terza prova, verificando la loro prontezza e la loro capacità di sintesi.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: LATINO	Prof.ssa Paradiso Carmela
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	La classe VE, che seguo dal primo anno, nel corso del quinquennio, si è mostrata rispettosa e corretta nel rapporto con me ma anche bisognosa di essere incoraggiata e guidata per superare le carenze di base e di metodo di studio presenti in un buon gruppo di alunni e per creare un'atmosfera serena, sicuramente più proficua per un lavoro didattico razionale, approfondito, che permettesse ai discenti di interiorizzare i contenuti e di acquisire metodo e competenze, superando il nozionismo. L'interesse, l'impegno, la vivacità e la docilità nell'essere guidati verso una preparazione approfondita e una visione della disciplina razionale e problematica, che ha caratterizzato la classe nei primi tre anni, sia per l'interruzione della continuità nell'azione curriculare dovuta alle attività di alternanza e ad altro, sia per la crescita più lenta e problematica di alcuni elementi e la mancata creazione di un gruppo leader che desse una spinta e una maggiore vivacità al dialogo, si sono affievoliti in alcuni, rallentando così quel processo di completa maturazione e di acquisizione di una prospettiva critica, auspicabile, considerate le potenzialità della classe. Tuttavia l'attenzione in classe, l'impegno nell'esecuzione delle consegne e il desiderio di migliorare in un buon gruppo hanno favorito la crescita didattica e umana. Infatti nel corso del quinquennio gli studenti, ovviamente in relazione al loro livello di partenza e alle loro possibilità, hanno migliorato la capacità di acquisire i concetti, di esprimerli con chiarezza, di operare i dovuti collegamenti tra gli argomenti appresi, di rapportare gli autori al contesto culturale in cui sono inseriti, di analizzare i testi sia a livello linguistico che di contenuto e di tradurli, di comprendere le caratteristiche dei generi letterari esaminati e seguirne l'evoluzione. In relazione alla preparazione nella classe si evidenziano quattro fasce: un gruppetto mostra una preparazione completa a livello linguistico e letterario; un gruppo ha raggiunto una buona padronanza degli argomenti letterari e dei testi esaminati, un'adeguata abilità ad operare i dovuti collegamenti e ad esporre in maniera fluida e lessicalmente corretta i contenuti, una più che sufficiente competenza di analisi e traduzione dei testi; un gruppo, con diligenza ed impegno, ha acquisito una discreta preparazione in letteratura, frutto di un notevole miglioramento rispetto ai livelli di partenza, un più razionale metodo di analisi dei testi in lingua, pur permanendo difficoltà nella traduzione; infine alcuni alunni, per le lacune pregresse e/o per un impegno inadeguato, presentano una preparazione letteraria, nel complesso, sufficiente ma difficoltà nei collegamenti, nella parte linguistica e nella traduzione dei testi.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	• Conoscenza ed individuazione corretta delle strutture morfo -sintattiche; • Conoscenza della storia letteraria del periodo imperiale (contesto storico-culturale, autori esaminati e testi antologici letti); • Conoscenza delle caratteristiche dei generi letterari esaminati
CAPACITA'	Saper esprimere i contenuti in maniera consequenziale e con un lessico specifico; Saper rielaborare in maniera organica i contenuti appresi; Saper organizzare in maniera responsabile e razionale il lavoro.
COMPETENZE	"Leggere" un testo sia nelle sue componenti contenutistiche,

	stilistiche ed ovviamente grammaticali e sintattiche, sia nel Contesto storico di cui é il prodotto; tradurre testi di tipologia diversa , di media difficoltà in corretta lingua italiana; Saper cogliere i rapporti fra autore e contesto storico-sociale, fra autori latini e corrispondenti modelli greci, fra la letteratura latina e quella italiana, fra opera letteraria e pubblico; saper individuare nei testi le caratteristiche dei generi letterari esaminati e la loro evoluzione; saper generalizzare, prendendo spunto dalle tematiche degli autori e dai testi; saper attualizzare, ove possibile, le tematiche dei testi
--	--

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il contesto storico e culturale dell'età giulio- claudia e gli autori (I Quadrimestre)	
Classico: Odi di Orazio e testi tratti dalle opere di Seneca (I Quadrimestre)	
Quadro storico-culturale dell'età dei Flavi e autori (I quadrimestre e II quadrimestre)	
Quadro Storico del Principato d'adozione e degli Antonini e autori (II quadrimestre)	
Classico: testi tratti dal Satyricon di Petronio, dalle opere di Tacito e di Sant'Agostino (II Quadrimestre)	
La letteratura cristiana (II quadrimestre)	
Sono stati svolti moduli sui generi letterari(epos, romanzo e satira), sul rapporto intellettuale e potere e sulla tematica del corretto uso del tempo.	
METODOLOGIE	Lezione frontale Lezione dialogata Approfondimenti (es. il potere ieri e oggi, la società dell'immagine, la ripresa dell'epigramma nell'<i>Antologia di Spoon River</i> di Lee Master e in F. De Andrè) Conversazioni e dibattiti sulle tematiche letterarie e su argomenti di particolare interesse. Costantemente sono stati proposti, per casa o in classe, testi di autore per favorire il potenziamento delle abilità di traduzione.. Lo studio degli autori è stato sempre accompagnato dalla lettura di brani antologici Strumento fondamentale, infatti, è stato sempre il testo analizzato in tutte le sue potenzialità e tradotto e interpretato in tutte le sfumature. Ove possibile, è stato privilegiato il lavoro per percorsi tematici, basato su testi opportunamente scelti, e si è mirato alla realizzazione di una didattica interdisciplinare per stimolare l'interesse degli studenti, favorire l'acquisizione di una visione più ampia ed organica e il potenziamento delle capacità critiche e metodologiche
MATERIALI DIDATTICI	Testi scolastici e non Dizionari Fotocopie Sussidi multimediali Internet Lim
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA	Traduzione di testi di vario tipo e di livello differente. Nel compito in classe sono stati sempre assegnati brani tratti dagli autori esaminati e approfonditi contemporaneamente nel classico. Prove scritte di varia tipologia (A e B) secondo quanto previsto dalla terza prova dell'Esame di Stato. Esercitazioni scritte, questionari. Verifiche orali: colloqui.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	PROF.: GALLETTA MARIA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	I cinque anni trascorsi con la 5D, composta da un gruppo di 27 alunni vivaci ed eterogenei, hanno rilevato qualche problema riguardante la mancanza di attiva partecipazione alle lezioni a causa di una scarsa motivazione o di una diffusa superficialità che ha spesso caratterizzato il comportamento di una buona parte della classe. Tuttavia, il livello di preparazione evidenziato alla fine di questo percorso ha messo in luce il costante e serio impegno, unito a positive attitudini per la disciplina di un piccolo gruppo di allievi; infatti, questi hanno dimostrato di sapersi orientare bene e di aver interiorizzato le strutture grammaticali della lingua inglese e di essere in grado di esporre in modo chiaro e corretto i contenuti relativi allo studio della letteratura inglese con contributi personali di analisi e critica, ottenendo ottimi risultati. Un secondo gruppo che ha lavorato con un impegno non sempre costante, è riuscito ad arrivare ad una preparazione positiva, grazie alle buone capacità di recupero, anche se un limitato numero di questi ha ancora una certa fragilità relativa alla capacità espositiva. Gli alunni che appartengono al terzo gruppo, hanno lavorato in modo discontinuo a casa e in classe, non sempre dimostrando interesse per lo studio della lingua e cultura inglese, raggiungendo risultati appena sufficienti.

FINALITÀ
Si è mirato all'approfondimento delle quattro abilità linguistiche di base: <i>listening, speaking, reading, writing</i>. Le finalità perseguite sono: la competenza comunicativa che consente agli allievi di servirsi della lingua inglese in maniera adeguata al contesto; la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con la lingua e la cultura inglese. Questa conoscenza comparativa, ha voluto favorire la maturazione della personalità degli allievi sia sul piano culturale che sul piano etico, umano e sociale. L'acquisizione dei contenuti è stata un mezzo per raggiungere una graduale conquista di autonomia di giudizio, capacità di accettazione di sé, dei propri limiti, l'accettazione dell'altro, nel rispetto delle diversità culturali e sociali. OBIETTIVI COGNITIVI CONSEGUITI Gli obiettivi cognitivi conseguiti da quasi tutti gli alunni sono: l'arricchimento della competenza comunicativo-relazionale attraverso conversazioni e letture su aspetti della realtà quotidiana riguardante anche problematiche dell'attualità; la conoscenza in linea generale della letteratura inglese dal romanticismo in poi; la comprensione ed interpretazione di testi letterari (poesie, prosa, opere teatrali), con analisi e collocazione nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani. OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUITI Gli obiettivi operativi conseguiti da quasi tutti gli alunni sono: la competenza comunicativa relativa ai descrittori di riferimento del Quadro Europeo, livello B2 soglia; la comprensione di una varietà di messaggi orali e scritti in contesti diversificati; la produzione di testi orali di tipo descrittivo, espositivo con chiarezza logica e lessicale; saper sostenere una conversazione funzionale al contesto; la comprensione in maniera globale di testi scritti relativi a tematiche culturali oggetto di studio; la produzione di testi scritti sia su argomenti riguardanti la sfera emotiva personale, sia su problematiche di attualità; la produzione di brevi testi scritti sulle tematiche oggetto di studio.

**IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI
CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:**

CONOSCENZE	del movimento letterario inglese nel contesto culturale e storico europeo dal romanticismo all'età moderna
CAPACITA'	-Aver arricchito la competenza comunicativo-relazionale, anche attraverso conversazioni, letture su aspetti della realtà quotidiana, che riguardano anche le problematiche dell'attualità. -Linee generali della letteratura inglese, dal romanticismo in poi. -Comprendere ed interpretare testi letterari (poesie, prosa, opere teatrali), analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, anche se in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani.
COMPETENZE	-La competenza comunicativa relativa ai descrittori di riferimento del Quadro Europeo, livello B2 soglia. -Comprensione di una varietà di messaggi orali e scritti in contesti diversificati. -Produzione testi orali di tipo descrittivo, espositivo con chiarezza logica e lessicale. -Sostenere una conversazione funzionale al contesto. -Comprensione in maniera globale di testi scritti relativi a tematiche culturali oggetto di studio. -Produzione testi scritti sia su argomenti riguardanti la sfera emotiva personale, sia su problematiche di attualità. -Produzione brevi testi scritti sulle tematiche oggetto di studio.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

➤ Moduli

ROMANTIC POETRY
Second Generation Romantic Poets
George Gordon Byron and the concept of the "byronic hero"
Percy Bysshe Shelley: <i>Ode to the West Wind</i>
John Keats: <i>Ode on a Grecian Urn</i>
THE VICTORIAN AGE
The Age of Expansion and Reforms
The Victorian Compromise
The Victorian Novel
Charles Dickens: from <i>Oliver Twist</i> , " <i>Oliver wants some more</i> "; <i>A Christmas Carol</i> ; <i>Hard Times</i>
The Bronte Sisters
The Romantic elements in Emily Bronte's <i>Wuthering Heights</i> and Charlotte Bronte's <i>Jane Eyre</i>
Thomas Hardy: from <i>Tess of the D'Urbervilles</i> , " <i>Sorrow the Undesired</i> "; <i>Jude the Obscure</i> , " <i>Suicide</i> ".
Thomas Hardy and Giovanni Verga
Oscar Wilde: <i>The Importance of Being Earnest</i> ; <i>The Ballad of Reading Gaol</i> ; from <i>The Picture of Dorian Gray</i> , " <i>I would give my soul</i> "
THE MODERN AGE
The War Poets
Rupert Brooke: <i>The Soldier</i>
Wilfred Owen: <i>Dulce et Decorum Est</i>
<i>Modernist Writers and The Stream of Consciousness</i>

James Joyce: <i>Ulysses</i> and the Mythical Method; <i>Ulysses</i> : "The Funeral"; <i>Molly's Monologue</i> ; <i>Dubliners</i> : "Eveline," "The Dead"	
Virginia Woolf: <i>Mrs Dalloway</i>	
Thomas Stearns Eliot: <i>The Waste Land</i> : "The Fire Sermon"	
The Objective Correlative: Eliot and Montale	
Francis Scott Fitzgerald: <i>The Great Gatsby</i> and the Jazz Age	
The Dystopian Novel	
Aldous Huxley: <i>Brave New World</i> : "The Conditioning Centre"	
George Orwell: from <i>Animal Farm</i> , "The Execution" from <i>Nineteen Eighty-four</i> , "Big Brother is watching you"	
Samuel Beckett and The Theatre of the Absurd	
VIDEO LABORATORY	
Oliver Twist	
Tess	
The Hours	
The Great Gatsby	
Animal Farm	
THEATRE	
The Picture of Dorian Gray	
METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)	Per il conseguimento degli obiettivi, si è fatto uso del metodo comunicativo-funzionale, con l'ausilio di audio-visivi, per esercitare l'abilità di ascolto e di comprensione anche attraverso una costante conversazione in lingua e l'uso di registrazioni da <i>native speakers</i> . L'abilità di lettura è stata esercitata attraverso esercizi di lettura di vari tipi di comunicazioni, seguita da una breve sintetizzazione del brano letto, per esercitare non solo la capacità di produzione orale, ma anche per stimolare l'individuazione degli elementi essenziali di un testo, un valido esercizio linguistico poiché, oltre a dare immediata conoscenza del lessico necessario per esporre i contenuti, richiede l'esercizio di enucleazione.
MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.)	Sono stati utilizzati i libri di testo, i video, registrazioni da <i>native speakers</i> , una costante conversazione in lingua. Per stimolare l'interesse verso la disciplina gli allievi hanno partecipato a diversi spettacoli teatrali in lingua originale, opportunamente e preventivamente guidati nella comprensione, con un esame del copione effettuato in classe prima della data della rappresentazione.
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA (Specificare: Prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova etc.)	STRUMENTI E STRATEGIE Sono stati utilizzati i libri di testo, i video, registrazioni da <i>native speakers</i> , una costante conversazione in lingua. Per stimolare l'interesse verso la disciplina gli allievi hanno partecipato allo spettacolo teatrale <i>The Picture of Dorian Gray</i> in lingua originale, opportunamente e preventivamente guidati nella comprensione, con un esame del copione effettuato in classe prima della data della rappresentazione. VERIFICA L'indagine sulla capacità dei singoli alunni è stata effettuata durante la trattazione di un argomento ed alla fine di esso. Per quanto riguarda la produzione orale, si è fatto uso di colloqui e di formali interrogazioni. La verifica della capacità nella produzione scritta si è avvalsa di esercizi di traduzione, test, questionari attinenti ai contenuti della letteratura, con analisi di un testo letterario, di esercizi liberi sulla sfera emotiva e personale degli allievi, di brevi riassunti atti a stimolare l'individuazione degli elementi essenziali del testo e le capacità di sintesi, e brevi relazioni. I compiti in classe riguardante la letteratura, sono stati formulati tenendo presente i questionari della terza prova, valutati avvalendosi della stessa griglia di valutazione utilizzata agli esami.

	La verifica ha avuto come scopo: assumere informazioni sul processo insegnamento-apprendimento in corso, per orientarlo; controllare l'adeguatezza dei metodi, delle strategie e degli strumenti utilizzati; accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici; pervenire alla valutazione degli alunni. VALUTAZIONE La valutazione è scaturita: dalla verifica dei contenuti; dalla forma espositiva; dalla progressione in positivo o in negativo del livello di partenza; dalle capacità individuali; dall'impegno, partecipazione e interesse per la disciplina.
--	--

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: ITALIANO	PROF.: MAISANO MARIA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	La V D, a me affidata per l'Italiano già nel biennio, giunta al triennio liceale, è stata affidata ad un'altra Docente, che purtroppo non ha mai conosciuto la classe perché in congedo per gravissimi problemi di salute; nell'anno successivo la classe è stata poi affidata ad una seconda collega che, con difficoltà, ha dovuto recuperare parti del programma non svolto. La classe ha pertanto avuto da subito un percorso scolastico e didattico molto frammentario: di ciò ha sicuramente risentito la sua preparazione. Nell'anno in corso la classe, nuovamente affidata a me, ha evidenziato di essere notevolmente eterogenea: infatti gli alunni, pur dotati di buone potenzialità, hanno mostrato partecipazione al dialogo educativo non sempre continua e tempi brevi di concentrazione nel corso delle lezioni, hanno organizzato lo studio degli argomenti in modo poco organico; solo un piccolo gruppo di allievi ha mostrato sempre attenzione costante e puntualità nelle consegne. L'anno in corso è stato inoltre particolarmente difficoltoso in quanto spesso non si è potuto lavorare con regolarità e con l'intero gruppo classe, perché parte degli alunni erano ora impegnati in attività di scuola-lavoro, ora in attività di orientamento, ora in progetti vari. Tutto ciò, e non ultimo lo svolgimento del viaggio di istruzione nel mese di maggio, ha rallentato lo svolgimento del programma, che rimane, nelle linee generali, comunque abbastanza coerente con la programmazione iniziale e con quanto stabilito in sede di Dipartimento. Nonostante la difficoltà di organizzare il lavoro e l'attenzione spesso frammentaria di molti degli alunni, sotto il profilo complessivo e finale dell'acquisizione di competenze e contenuti, la classe ha raggiunto i seguenti risultati: un nutrito gruppo di alunni ha maturato autonomia e maturità nella effettuazione delle prove scritte nelle varie tipologie proposte, sia in classe, sia come esercitazione a casa, e ha conseguito risultati buoni o più che buoni sia nelle prove scritte che in quelle orali; altri alunni, con capacità un po' più modeste, si sono impegnati con continuità, e sono pervenuti a risultati complessivamente discreti; infine, un esiguo gruppo di allievi che ha studiato con un impegno più superficiale è riuscito comunque a conseguire risultati sufficienti. Per le due alunne con DSA certificato (Gentile e Galatà) durante tutte le prove scritte sono state applicate le misure compensative previste dai PDP elaborati nella fase iniziale dell'anno scolastico.

**IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI
CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:**

CONOSCENZE	Conoscenza dei principali movimenti letterari dalla Restaurazione al secondo dopoguerra; Conoscenze dei principali autori del periodo storico esaminato; Conoscenza di opere o di passi di opere significative degli autori oggetto di studio.
CAPACITA' COMPETENZE	Saper analizzare testi letterari e non nelle loro componenti contenutistiche, strutturali e stilistiche; Saper contestualizzare l'opera letteraria nel contesto storico in cui è stata generata; Saper cogliere i rapporti tra l'autore e il contesto storico-

	sociale; Saper individuare le caratteristiche dei generi letterari esaminati e la loro evoluzione storica; Saper esporre i contenuti della materia in modo chiaro e con lessico adeguato; Saper operare collegamenti interdisciplinari; Saper produrre testi scritti coerenti, formalmente corretti di tipologia varia.
--	---

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

➤ Programmi

L'età della restaurazione e delle lotte d'indipendenza	
Quadro storico	
Il Romanticismo europeo	
Il Romanticismo in Italia, disputa tra Classicisti e Romantici.	
• <i>Alessandro Manzoni</i> <i>Antologia</i>	
• <i>Giacomo Leopardi</i> <i>Antologia</i>	
La Scapigliatura (caratteri generali)	
<i>E. Praga, Preludio</i>	
Il Realismo e il Naturalismo (caratteri generali)	
<i>Il Verismo</i>	
• <i>Giovanni Verga</i> <i>Antologia</i>	
Il Decadentismo in Europa	
Il Simbolismo	
Il Decadentismo in Italia	
Il primo Novecento e la prima guerra mondiale, la stagione delle Avanguardie	
<i>Il Romanzo : cambiamenti tematici e strutturali.</i>	
L'Ermetismo	
La narrativa degli anni Trenta (cenni)	
<i>Il secondo Dopoguerra e il dibattito sulla cultura</i>	
<i>Divina Commedia (Paradiso)</i>	
<i>Canto I, Canto VI, Canto XV, Canto XVII, Canto XXXIII (VV.1 -39)</i>	
<i>METODOLOGIE</i> (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)	La storia letteraria è stata esaminata nel suo sviluppo sincronico e diacronico. La prospettiva di studio è stata formativa più che informativa e, quindi, anche per generi, per problemi e per momenti significativi, senza insistere troppo su particolari che richiedevano puro impegno mnemonico. La conoscenza della parte letteraria si è accompagnata con la lettura di brani antologici significativi e con l'analisi di essi, volta a chiarire gli elementi fondamentali del pensiero e della poetica del singolo autore esaminato e le caratteristiche di un determinato periodo storico. Il metodo prevalentemente seguito è stato quello della lezione frontale, anche usando il sussidio della LIM. Per lo studio della parte letteraria spesso si è ricorso a schemi semplificativi o anche a mappe concettuali. La spiegazione è stata seguita da un momento di verifica dell'apprendimento e di chiarimento di

	eventuali dubbi degli alunni. Ampio spazio, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico è stata data alla esercitazione scritta con varie tipologia di scrittura (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale)
MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.)	Libro di testo mappe concettuali Dizionari Fotocopie Sussidi multimediali Internet Lim Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , volumi IV, V, VI, Pearson editore. Dante Alighieri, <i>Commedia multimediale</i> , a cura di Riccardo Bruscatelli e Gloria Giudizi, Zanichelli
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA (Specificare: Prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova etc.)	Le verifiche hanno avuto l'obiettivo di valutare: - Le competenze tecniche di traduzione e di complessiva individuazione del significato del testo proposto; . - la conoscenza delle principali strutture morfo-sintattiche. - la competenza di leggere e intendere brani dei singoli autori, di commentarli dal punto di vista linguistico, di collocarli nel loro contesto storico, di riconoscerne e motivarne il valore letterario. - la competenza di analizzare i testi facendo uso degli strumenti retorici adeguati - la conoscenza della storia letteraria. Si è proceduto a valutare periodicamente il livello di acquisizione da parte degli allievi di competenze e conoscenze attraverso: - Colloqui orali; - Prove di traduzione di testi dal Greco in Italiano - Questionari (a risposta aperta) di letteratura greca
Recupero	Sono stati dedicati al recupero alcuni momenti delle singole lezioni con interventi didattici personalizzati mirati ad aiutare gli alunni con maggiore difficoltà soprattutto nella organizzazione degli argomenti nelle prove scritte
Criteri di valutazione	Per la valutazione di ciascun alunno si è tenuto conto della qualità e del livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, considerati anche i progressi rispetto ai livelli di partenza. I criteri di valutazione generali , secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, sono stati i seguenti: - Partecipazione al dialogo educativo ed interesse; - Assiduità nella frequenza; - Buona volontà e impegno; - Progressione rispetto ai livelli di partenza, - Livello di acquisizione di competenze relative alla disciplina; - Livello di acquisizione dei contenuti della disciplina - Sviluppo di capacità di rielaborazione personale dei contenuti Per la valutazione degli elaborati scritti, è stata usata la <i>Griglia di valutazione delle prove scritte di Latino e Greco</i> approvata dal Collegio Docenti. Per la valutazione delle prove delle alunne con DSA certificato sono state elaborate apposite griglie elaborate dal Consiglio di classe. Livello di sufficienza Vedi livello di sufficienza fissato nelle schede di valutazione collegiali per ciascuna tipologia di prova

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: GRECO	PROF.: MARIA MAISANO
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	La classe V D, a me affidata per il Greco sin dalla classe quarta ginnasiale, è costituita da ventisette alunni di norma educati, anche se alcuni dotati di una vivacità che ha dovuto spesso essere contenuta. Nel corso degli studi ginnasiali, la classe si è sempre mostrata disponibile e volenterosa nel corso del dialogo educativo, anche se non tutti gli alunni hanno conseguito uno stesso livello di maturazione e di preparazione. Dalla fine del terzo anno, invece, molti degli alunni, forse a causa di un difficoltoso periodo adolescenziale o distratti da altre attività, hanno manifestato tempi di concentrazione abbastanza brevi in classe e si sono impegnati discontinuamente. La classe risulta pertanto essere eterogenea: gli alunni, pur dotati di buone potenzialità, non hanno partecipato in modo continuo al dialogo educativo e hanno evidenziato tempi brevi di concentrazione nel corso delle lezioni; hanno organizzato lo studio degli argomenti in modo poco organico e spesso solo in vista delle verifiche. Solo un piccolo gruppo di allievi si è sempre distinto per attenzione e puntualità. L'anno in corso è stato inoltre particolarmente difficoltoso in quanto spesso non si è potuto lavorare con regolarità e con l'intero gruppo classe, perché parte degli alunni era ora impegnata in attività di scuola-lavoro, ora in attività di orientamento, ora in progetti vari e conferenze. Tutto ciò, e non ultimo lo svolgimento del viaggio di istruzione nella prima parte del mese di maggio, ha rallentato lo svolgimento del programma, che rimane, nelle linee generali, comunque coerente con la programmazione iniziale e con quanto stabilito in sede di Dipartimento. Sotto il profilo complessivo e finale dell'acquisizione di competenze e contenuti i risultati sono i seguenti: un piccolo gruppo di alunni ha maturato una certa autonomia nella traduzione dei testi greci di media complessità e ha conseguito risultati buoni sia nelle prove scritte, e decisamente buoni nelle verifiche orali; altri alunni, con capacità un po' più modeste, si sono impegnati con continuità, e sono pervenuti a risultati complessivamente discreti, nonostante evidenzino ancora qualche perplessità se posti di fronte a prove scritte un po' più impegnative; un terzo gruppo di allievi ha cercato di compensare le carenze relative alla conoscenza della morfo-sintassi, evidenti soprattutto nelle prove scritte e nelle verifiche di classico, con prove orali nelle quali si evidenzia una conoscenza quantomeno sufficiente o almeno accettabile della storia letteraria. Per le due alunne con DSA certificato (Gentile e Galatà) durante tutte le prove scritte sono state applicate le misure compensative previste dai PDP elaborati nella fase iniziale dell'anno scolastico.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	Conoscenza dei principali autori del periodo della crisi della <i>polis</i> greca, dell'Ellenismo greco e dell'Ellenismo romano. Conoscenza dell'evoluzione dei principali generi letterari dell'età ellenistica Studio di parti significative dell'<i>Alcesti</i> di Euripide e della prosa di Platone.
-------------------	---

CAPACITA' COMPETENZE

Saper tradurre in lingua italiana corretta testi greci di varia tipologia e complessità, dimostrando una certa padronanza delle strutture morfosintattiche
Saper leggere e analizzare i testi classici nelle loro componenti sintattiche, stilistiche e contenutistiche, inquadrandoli nel contesto storico di riferimento
Dimostrare di conoscere la storia letteraria del periodo ellenistico e imperiale (quest'ultimo limitatamente alle personalità di maggior rilievo)
Saper cogliere i rapporti fra autore e contesto storico-sociale
Saper individuare le caratteristiche dei generi letterari esaminati e la loro evoluzione
Saper esporre i contenuti in maniera consequenziale e con un lessico adeguato
Saper operare i collegamenti interdisciplinari

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

➤ Moduli

Storia letteraria	
<i>La crisi della polis; Senofonte; Isocrate; Platone scrittore; Aristotele scrittore</i>	
L'Ellenismo greco	
<i>La civiltà ellenistica; Dalla commedia di mezzo alla Commedia Nuova. Menandro</i>	
I generi della poesia ellenistica	
<i>L'elegia: Callimaco</i>	
<i>La poesia bucolica: Teocrito</i>	
<i>L'epigramma</i>	
L'Ellenismo romano	
<i>La conquista romana della Grecia La storiografia di età ellenistica e Polibio</i>	
<i>La Grecia e l'Oriente in età imperiale: Roma e il mondo greco La biografia</i>	
• <i>Plutarco</i>	
<i>La Seconda Sofistica Luciano di Samosata.</i>	
<i>Il romanzo</i>	
B. LETTURE ANTOLOGICHE	
<i>Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito, Leonida di Taranto, Nosside di Locri, Anite di Tegea, Asclepiade, Meleagro di Gadara, Polibio, Plutarco, Luciano di Samosata</i>	
C. CLASSICO	
EURIPIDE, <i>Alcesti</i>	
<i>Metrica. Prologo. Primo episodio. Secondo episodio. Quarto episodio.</i>	
PLATONE, <i>Apologia di Socrate</i>	
METODOLOGIE	Nello svolgimento dei programmi si è dato ampio spazio alla lettura

(Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)	e traduzione di testi. Con tali letture si è mirato all'esame del contenuto, delle strutture grammaticali, sintattiche e linguistiche, del lessico e dello stile degli autori volta per volta considerati. La storia letteraria è stata esaminata nel suo sviluppo sincronico e diacronico. La prospettiva di studio è stata formativa più che informativa e, quindi, anche per generi, per problemi e per momenti significativi, senza insistere troppo su particolari che richiedevano puro impegno mnemonico. Alla conoscenza delle letterature classiche nel loro sviluppo sincronico e diacronico ha concorso anche la lettura di brani antologici significativi (in traduzione), volta a chiarire gli elementi fondamentali del pensiero del singolo autore esaminato e le caratteristiche di un determinato periodo storico. Nella trattazione della storia letteraria è stata imprescindibile la concatenazione armonica e continua tra le due culture, la greca e la latina. (anche se il latino nella classe era insegnato da altra docente) Il metodo prevalentemente seguito è stato quello della lezione frontale. Per lo studio della parte letteraria spesso si è ricorso a schemi semplificativi o anche a mappe concettuali. Per lo studio e la traduzione in classe della tragedia greca e della metrica ci si è avvalsi spesso della LIM. La spiegazione è stata seguita da un momento di verifica dell'apprendimento e di chiarimento di eventuali dubbi degli alunni. Si è insistito molto sulla tecnica di traduzione, sia attraverso il lavoro di versione in classe e a casa, sia attraverso lo studio del classico ed anche attraverso ore di potenziamento (in orario extracurriculare) dedicate alla esercitazione di traduzione di testi greci
MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.)	Libro di testo, mappe concettuali, fotocopie, LIM
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA (Specificare: Prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova etc.)	Le verifiche hanno avuto l'obiettivo di valutare: • Le competenze tecniche di traduzione e di complessiva individuazione del significato del testo proposto; . • la conoscenza delle principali strutture morfo-sintattiche. • la competenza di leggere e intendere brani dei singoli autori, di commentarli dal punto di vista linguistico, di collocarli nel loro contesto storico, di riconoscerne e motivarne il valore letterario. • la competenza di analizzare i testi facendo uso degli strumenti retorici adeguati • la conoscenza della storia letteraria. Si è proceduto a valutare periodicamente il livello di acquisizione da parte degli allievi di competenze e conoscenze attraverso: • Colloqui orali;

- Prove di traduzione di testi dal Greco in Italiano
- Questionari (a risposta aperta) di letteratura greca

Recupero

Sono state dedicate numerose ore alle attività di recupero con interventi didattici personalizzati per aiutare gli alunni con maggiore difficoltà nella traduzione. Si è inoltre proceduto, ove possibile dato il tempo esiguo a mia disposizione, al ripasso e alla revisione dei costrutti sintattici che si incontravano nei brani esaminati.

Valutazione

Per la valutazione di ciascun alunno si è tenuto conto della qualità e del livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, considerati anche i progressi rispetto ai livelli di partenza.

I **criteri di valutazione generali**, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, sono stati i seguenti:

- Partecipazione al dialogo educativo ed interesse;
- Assiduità nella frequenza;
- Buona volontà e impegno;
- Progressione rispetto ai livelli di partenza,
- Livello di acquisizione di competenze relative alla disciplina;
- Livello di acquisizione dei contenuti della disciplina
- Sviluppo di capacità di rielaborazione personale dei contenuti

Per la valutazione degli elaborati scritti, è stata usata la *Griglia di valutazione delle prove scritte di Latino e Greco* approvata dal Collegio Docenti.

Per la valutazione delle prove delle alunne con DSA certificato sono state elaborate apposite griglie elaborate dal Consiglio di classe.

Livello di sufficienza

Per le **prove scritte**, si è considerato conseguito il **livello di sufficienza** quando l'alunno dimostrava: 1) di aver compreso nelle linee generali il senso del brano; 2) di aver individuato in modo complessivamente accettabile i principali costrutti morfo-sintattici presenti nel testo; 3) di aver reso il brano in forma italiana generalmente corretta.

Per le **prove orali** si è considerato conseguito il **livello di sufficienza** quando l'alunno dimostrava: 1) di aver acquisito in linea generale i contenuti principali dell'argomento; 2) di essere capace di contestualizzarlo in modo accettabile nel contesto storico-letterario esaminato; 3) di essere capace di esprimersi in forma italiana abbastanza corretta.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: SCIENZE	PROF.: PROF.SSA R. ALESSI
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	La classe è costituita da 27 allievi, 11 maschi e 16 femmine. È necessario sottolineare che durante il triennio, ed in particolare nel corso dell'anno corrente, non si è verificata continuità didattica a causa di supplenze alternate che hanno interrotto il regolare percorso di apprendimento. Gli studenti, infatti, hanno dovuto adattarsi ai diversi metodi sia di insegnamento che di valutazione degli insegnanti che hanno incontrato. Inoltre il numero esiguo di ore di scienze e le numerose interruzioni, quali occupazione, attività curriculari che offre l'istituto ecc., hanno accentuato la frammentarietà del lavoro disciplinare; pertanto lo svolgimento del programma ha subito un certo rallentamento ed alcuni argomenti sono stati affrontati in maniera non del tutto approfondita. Sulla base delle informazioni raccolte dai colleghi che mi hanno preceduta, dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre assunto un comportamento corretto, diligente, puntuale e assiduo. Nei rapporti interpersonali hanno evidenziato capacità collaborative e profondo rispetto gli uni degli altri. Per quanto riguarda il profitto, la classe non risulta pienamente omogenea: un congruo numero di studenti ha conseguito una buona preparazione e ha evidenziato particolare interesse nei confronti della disciplina, manifestando coinvolgimento mediante interventi pertinenti e partecipazione attiva alla lezione; un esiguo numero invece ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	In termini di competenze, gli alunni sanno riconoscere e stabilire relazioni, sanno classificare, sanno formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti, sanno utilizzare un linguaggio specifico. Sanno applicare le conoscenze acquisite a contesti di vita reale.
CAPACITA'	
COMPETENZE	

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

➤ Moduli

<u>BIOCHIMICA</u>
<i>CHIMICA ORGANICA</i>
<i>BIOCHIMICA: LE BIOMOLECOLE</i>
<i>BIOCHIMICA: L'ENERGIA E GLI ENZIMI</i>
<i>BIOCHIMICA: IL METABOLISMO ENERGETICO (Appunti)</i>
<u>SCIENZE DELLA TERRA</u>
<i>STRUTTURA INTERNA DELLA TERRA</i>

<i>I MATERIALI DELLA LITOSFERA</i>	
<i>I FENIMENI ENDOGENI</i>	
<i>MODELLI E STRUTTURE DELLA TERRA</i>	
MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.)	Sono stati utilizzati: il libro di testo, LIM, appunti, schemi e mappe concettuali.
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA (Specificare: Prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova etc.)	Orali

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: MATEMATICA E FISICA	PROF.: ANTONINO PICCOLOMINI
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	La classe V sezione D composta da 27 alunni si presenta non omogenea per tipologia caratteriale e livelli di competenza maturati. In particolare in base ai risultati conseguiti si possono individuare in essa due gruppi di alunni. Al primo appartengono alcuni alunni che si sono distinti per impegno, interesse, assiduità nello studio, che hanno raggiunto risultati nel complesso buoni. In un secondo gruppo si trovano, invece, la maggior parte degli alunni che pur rilevando alcune incertezze nella preparazione si sono applicati quasi costantemente conseguendo risultati comunque sufficienti, ad eccezione di qualche caso la cui preparazione non è del tutto positiva.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	Obiettivi specifici dell'ambito disciplinare 1. Conoscere e saper studiare le funzioni fondamentali dell'analisi. 2. Utilizzare gli strumenti del calcolo infinitesimale. 3. Utilizzare strumenti matematici opportuni per lo studio dei fenomeni fisici. 4. Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 5. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. 6. Conoscere la visione storico-critica delle tematiche e rapporti con il contesto filosofico e scientifico. Gli allievi al termine del corso hanno conseguito, in media, i seguenti obiettivi di apprendimento. Obiettivi di apprendimento 1. Riconoscere le caratteristiche delle funzioni. 2. Determinare dominio e segno di una funzione. 3. Comprendere la definizione di limite di una funzione nei vari casi. 4. Calcolare limiti di funzioni. 5. Riconoscere forme indeterminate e saper calcolare il limite in tali casi. 6. Riconoscere la continuità e la discontinuità di una funzione. 7. Riconoscere e classificare i punti di discontinuità. 8. Conoscere e saper applicare i teoremi sulle funzioni continue. 9. Individuare gli asintoti di una funzione. 10. Calcolare la derivata di una funzione, applicando la definizione. 11. Stabilire la derivabilità di una funzione. 12. Calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione. 13. Conoscere il significato geometrico di derivata e calcolare
CAPACITA'	
COMPETENZE	

	l'equazione della retta tangente. 14. Conoscere il significato fisico di derivata e saperlo utilizzare nei diversi casi. 15. Conoscere e saper applicare i teoremi di : Rolle, Lagrange, De L'Hospital. 16. Individuare di una funzione: crescita, decrescenza, punti di massimo e minimo relativi. 17. Individuare di una funzione massimi e minimi assoluti. 18. Individuare di una funzione concavità e punti di flesso. 19. Studiare in modo completo funzioni razionali intere e fratte.
--	---

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

➤ Moduli

MATEMATICA	
LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ	
I LIMITI	
IL CALCOLO DEI LIMITI	
IL CALCOLO DEI LIMITI	
LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE E APPLICAZIONI.	
FISICA	
LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB	
IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	
FENOMENI DI ELETTROSTATICA	
LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA	
LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI, NEI LIQUIDI, NEI GAS	
FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI	
METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)	Lezione frontale. Approccio comportamentista (apprendimento tramite rinforzo). Discussione guidata. Problem solving. Insegnamento individualizzato. Attività di recupero e potenziamento.
MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.)	Ogni argomento, dopo un accurato recupero dei prerequisiti, è stato trattato seguendo un percorso che focalizzasse il collegamento tra i vari argomenti nell'ambito della matematica e delle discipline tecnico-scientifiche. Le lezioni sono state delle attività guidate, in cui lo studente è stato condotto all'acquisizione dei concetti e delle abilità attraverso lavoro di analisi, oppure alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni. Sono state sempre integrate da esercitazioni graduali e progressive nelle difficoltà. Gli alunni sono stati sempre stimolati negli interventi, nelle riflessioni e a dare un contributo personale nella soluzione delle problematiche incontrate. Libro di testo. Lavagna. LIM. M. Bergamini.- A. Trifone.- G. Barozzi. " Matematica.azzurro - volume 5." Casa editrice Zanichelli. FISICA

	TESTO IN ADOZIONE : UGO AMALDI “ LE TRAIETTORIE DELLA FISICA -VOLUME 3” ZANICHELLI
<i>TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA</i> (Specificare: Prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova etc.)	Prove scritte di varia tipologia secondo quanto previsto dalla terza prova dell'Esame di Stato. Esercitazioni scritte, questionari. Verifiche orali: colloqui, interrogazioni individuali. <u>Area comportamentale</u> Partecipazione costante alle attività didattiche, frequenza assidua, attenzione, rispetto compiti assegnati, interazione positiva con i compagni e con il docente durante il lavoro in classe. <u>Area cognitiva</u> Conoscenza dei contenuti proposti. Autonomia espositiva. Capacità di utilizzare le conoscenze per interpretare situazioni e risolvere problemi. Capacità di inquadramento concettuale di contenuti fondamentali della disciplina. <u>Criteri di valutazione degli obiettivi minimi</u> In particolare ha raggiunto la sufficienza l'alunno che ha conseguito i seguenti obiettivi minimi: • Corretta conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina. • Sufficiente correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio specifico. • Abilità nella soluzione di quesiti semplici ed immediati ed un certo orientamento nella soluzione di quelli più complessi. <u>Criteri di valutazione degli obiettivi relativi a fasce superiori di rendimento</u> • Conoscenza completa dei contenuti proposti. • Autonomia espositiva e appropriato uso del linguaggio specifico. • Utilizzazione delle conoscenze per risolvere ed interpretare situazioni specifiche. Strumenti di valutazione utilizzati (tipologia delle verifiche effettuate) La verifica dell'apprendimento è avvenuta attraverso frequenti domande dal posto. Colloqui. Verifiche scritte di diversa tipologia. Il colloquio ha avuto carattere formale, con richieste di tipo concettuale, ivi inclusa la dimostrazione di alcuni teoremi; e richieste di tipo applicativo, svolgimento di quesiti. Al tempo stesso esso è servito per monitorare la progressiva acquisizione e padronanza del linguaggio specifico.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: STORIA DELL'ARTE	PROF.: ANNAMARIA FRISONE
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	La classe composta da 28 allievi, ha seguito in larga parte con interesse lo svolgimento delle tematiche affrontate ed ha partecipato in modo apprezzabile al dialogo educativo. Se pure a livello diverso tutti gli allievi si sono impegnati nello studio, raggiungendo risultati rapportabili alla loro costanza, alle loro capacità e abilità. Infatti accanto ad un buon gruppo che si è distinto per uno spiccato interesse verso le problematiche artistiche, mostrando sempre disponibilità alla collaborazione con l'insegnante, accrescendo nel corso del triennio il desiderio di approfondire le tematiche proposte ed elaborando un metodo di studio sempre più consapevole e personale, si colloca un altro gruppo che ha affrontato lo studio in modo saltuario e ha mostrato un tiepido interesse per le tematiche trattate, riuscendo comunque a raggiungere risultati pienamente sufficienti grazie alle indubbie capacità di recupero. Dal punto di vista didattico quasi tutti gli alunni hanno dimostrato di aver potenziato nel corso del triennio le capacità di raccordo tra aree disciplinari diverse, di aver acquisito strumenti e metodi più sicuri volti all'analisi, alla comprensione, alla valutazione del prodotto artistico e sanno esprimersi con un lessico tecnico adeguato. Lo svolgimento del programma ha seguito un iter che ha condotto gli allievi ad esaminare, in un logico e consequenziale svolgimento, i momenti più significativi dell'arte italiana ed europea dal Neoclassicismo fino alle Avanguardie storiche. Per quanto riguarda l'aspetto metodologico gli allievi sono sempre stati stimolati a cogliere la molteplicità dei rapporti che legano la cultura del passato con quella attuale, a relazionare tra loro le espressioni artistiche di diverse civiltà ed aree culturali, al fine di cogliere analogie e differenze. Il metodo di approccio alla disciplina di carattere critico e interdisciplinare ha permesso agli allievi più sensibili e attenti di trovare chiari e significativi rapporti con le altre discipline di area umanistica, consentendo loro di correlare e visualizzare concetti e "modi di sentire" comuni. La lettura dell'opera d'arte, ha rappresentato sempre il primo approccio con l'artista, scuola o corrente, ed è servita a condurre gli allievi ad una corretta riflessione sia sui caratteri stilistici, sia sull'originalità delle diverse personalità esaminate, sia sul più generale contesto storico-letterario-filosofico. La lezione frontale è sempre stata accompagnata dal dialogo, attraverso il quale si è mirato al coinvolgimento continuo degli allievi e in particolare ciò ha rappresentato uno stimolo per i più fragili dal punto di vista delle conoscenze e dei più timidi dal punto di vista del carattere.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	La civiltà neoclassica in Italia ed in Europa La civiltà romantica: le poetiche del "pittresco" e del "sublime" Il Romanticismo storico in Europa e in Italia Le istanze realistiche e le ricerche sulla percezione visiva Soggettivismo, interiorità e simbolismo nella cultura europea tra fine Ottocento e inizio Novecento Il fenomeno delle avanguardie storiche: poetiche e ricerche innovative.
CAPACITA'	Saper individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e coglierne gli aspetti specifici in relazione alle tipologie, all'iconografia, allo stile e alle tecniche Saper collegare lo studio dell'opera d'arte con i più vasti ambiti storico-letterario-filosofico

COMPETENZE

Decodificare e comprendere il messaggio dell'opera d'arte, mettendo a fuoco in particolare la cultura, la poetica e l'originalità dell'artista.
Saper elaborare un discorso critico.
Sapersi esprimere con un lessico adeguato dal punto di vista tecnico.

➤ Moduli/Programma

Il Neoclassicismo: le teorie di Winkelmann	
Canova	
David	
Un romantico ante-litteram: Goya	
Il Romanticismo: contesto storico	
Il quadro di storia:	
Gericault	
Delacroix	
La pittura di storia in Italia: F.Hayez	
Il sublime romantico nella pittura di paesaggio: Turner, Friedrich	
Il pittoresco nella pittura di paesaggio: Constable	
Realismo, naturalismo, verismo	
Daumier	
Courbet	
Impressionismo	
Monet, Renoir, Degas	
Il post-impressionismo	
Gauguin	
Van Gogh	
Munch	
Klimt	
Le avanguardie storiche: caratteristiche generali del Futurismo, Espressionismo, Astrattismo, Cubismo	
METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)	Lezione frontale Lezione dialogata Lezione in power-point Ricerche e approfondimenti Mappe concettuali Conversazioni e dibattiti sulle opere artistiche che hanno suscitato particolare interesse. Materie con le quali si è effettuato il coordinamento pluridisciplinare: Italiano-Storia-Filosofia.
MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.)	Per lo sviluppo delle tematiche indicate lavorando sulle immagini, oltre a quelle proposte dal libro di testo, a garanzia di una maggiore completezza dell'opera dell'artista riguardo ad un suo particolare aspetto o tematica si è fatto ricorso sia a illustrazioni desunte da testi forniti dalla scrivente sia a immagini di opere proiettate tramite LIM. L'obiettivo è stato quello di catturare l'attenzione dell'alunno attraverso i sensi e per quanto possibile stimolare un rapporto più personale ed emotivo con l'opera d'arte. Libro di testo Cricco-Di Teodoro Itinerario nell'arte versione azzurra vol.III Il testo si è rivelato adeguato alle esigenze didattiche.

***TIPOLOGIE
DELLE PROVE
DI VERIFICA***

(Specificare: Prove scritte,
verifiche orali, test
oggettivi come previsti
dalla terza prova etc.)

Il continuo processo di insegnamento-apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi è stato verificato tenendo conto dei vari percorsi didattico-tematici, che sono stati gradualmente sviluppati nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione per ogni quadrimestre è scaturita da due verifiche orali e si è tenuta anche in ampia considerazione: la partecipazione attiva e propositiva degli alunni, i loro interventi spontanei, le abilità e la sensibilità individuale nella decodificazione e comprensione del messaggio artistico.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: SCIENZE MOTORIE		PROF.: VITTORIA MIDIRI
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Nella maggior parte dell'anno scolastico, a causa dell'inagibilità della palestra, il programma svolto è stato prevalentemente teorico. Gli alunni hanno generalmente mostrato interesse per gli argomenti trattati, la loro condotta è stata vivace ma disciplinata e la partecipazione attiva. I requisiti di base della maggior parte degli alunni hanno permesso l'acquisizione di una cultura delle attività sportive e di moto, la maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, l'acquisizione di informazioni riguardanti la tutela della salute e la prevenzione di malattie ed infortuni. Pertanto gli obiettivi formativi prefissati riguardo alle conoscenze, competenze e capacità sono stati raggiunti in maniera complessivamente soddisfacente.	

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

➤ Moduli

Esercizi di mobilizzazione e coordinazione generale;
Attività sportive di squadra;
Elementi di traumatologia e primo soccorso nei traumi articolari e muscolari più frequenti;
I rischi della sedentarietà e il movimento come prevenzione;
La schiena e l'importanza della postura, i compartimenti della colonna;
I difetti posturali: paramorfismi e dismorfismi;
Cause specifiche e non del mal di schiena;
Il tabagismo: gli effetti del fumo sull'organismo;
Le dipendenze
L'alcool: caratteristiche e metabolismo, effetti sull'organismo e sulla guida;
Effetti del movimento sull'apparato scheletrico;
Effetti del movimento sul sistema muscolare e sul cuore;
Il concetto di salute dinamica e il mantenimento del benessere;
Lo sport dal mondo antico alla società post-industriale.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: RELIGIONE	PROF.: PALMA MILAZZO
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	La classe, formata da 27 alunni, tutti avvalentesi dell'ora di religione, ha partecipato in modo diversificato al dialogo educativo. Nell'arco del triennio è stato avviato un lavoro di approfondimento della dimensione religiosa dell'uomo, caratterizzato da un approccio di tipo esistenziale e culturale, tenendo presente l'esperienza quotidiana come luogo di giudizio e verifica, e utilizzando in tal senso anche l'apporto della tradizione culturale e spirituale presente nell'esperienza giudaico-cristiana a confronto con altri sistemi di significato della mentalità contemporanea. Le metodologie usate in modo più frequente sono state: la lettura e comprensione di testi, la proiezione di video, la discussione interattiva per sviluppare le capacità critiche degli allievi ed educarli a paragonare le proprie posizioni con quelle degli altri, nel rispetto dell'esperienza e delle opinioni altrui. Nelle lezioni frontali, la trattazione degli argomenti è stata vista in prospettiva interdisciplinare e con la preoccupazione educativa della lettura attuale della realtà. Punto di partenza la correlazione tra il dato antropologico esistenziale, il dato culturale e il sapere religioso. Tuttavia, il raggiungimento pieno degli obiettivi non è stato possibile per tutti gli alunni, sia per le interruzioni delle lezioni a causa dell'organizzazione dell'orario modulare, sia per il comportamento superficiale di quei ragazzi, restii ad assumere atteggiamenti adeguati ad un clima di dialogo e di impegno. Una parte della classe, più disponibile, ha cercato di partecipare alle attività della disciplina, raggiungendo un discreto livello di consapevolezza e di acquisizione di contenuti e valori. Un certo numero di alunni, invece, ha raggiunto solo un livello superficiale e frammentario di conoscenza della disciplina. Gradualmente, attraverso il richiamo e la sollecitazione della docente, si è stabilita, nel tempo, una relazione più accettabile. Un gruppetto degli alunni è in grado di riconoscere la pertinenza del fatto religioso alle esigenze della vita dell'uomo; sa identificare il bisogno di significato presente nella natura umana. E' consapevole della peculiarità del cristianesimo in confronto alle altre esperienze religiose, nella comprensione dell'importanza del dialogo e del rispetto reciproco. Apprezza il valore della persona umana e della sua dignità, della sua dimensione sociale, come criteri per giudicare le dinamiche della società contemporanea, sempre più segnata dalla presenza di diverse culture e religioni e quindi dalla necessità di valorizzare le differenze, nell'accoglienza reciproca. Comprende la complessità del fenomeno attuale dell'immigrazione e del problema dell'integrazione e i rischi del terrorismo integralista. Alcuni allievi sono diventati donatori di sangue, collaborando con l'AVIS.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

➤ Moduli /Contenuti

• Il senso religioso nella cultura e l'ipotesi giudaico-cristiana.
• L'uomo e la moralità. Moralità e libertà. Gesù come origine della morale. Il dramma dell'umanesimo ateo: relativismo e nichilismo-
• Il valore della persona umana e lo sviluppo tecnologico nel mondo della comunicazione.
• Problematiche etiche. L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia. La sessualità nel progetto di Dio.
• La dottrina sociale della Chiesa riguardo il lavoro, la società e la politica. Globalizzazione e multiculturalità. Il problema dell'immigrazione e il fenomeno del terrorismo integralista. Giustizia e solidarietà.
• La Chiesa cattolica e i totalitarismi del XX secolo. Il Concilio Vaticano II La funzione

della Chiesa nel mondo. La missione della Chiesa verso l'uomo contemporaneo.	
• La Chiesa e il dialogo con le religioni per la pace nel mondo-	
• Il senso religioso nella cultura e l'ipotesi giudaico-cristiana.	
• L'uomo e la moralità. Moralità e libertà. Gesù come origine della morale. Il dramma dell'umanesimo ateo: relativismo e nichilismo-	
• Il valore della persona umana e lo sviluppo tecnologico nel mondo della comunicazione.	
• Problematiche etiche. L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia. La sessualità nel progetto di Dio.	
• La dottrina sociale della Chiesa riguardo il lavoro, la società e la politica. Globalizzazione e multiculturalità. Il problema dell'immigrazione e il fenomeno del terrorismo integralista. Giustizia e solidarietà.	
• La Chiesa cattolica e i totalitarismi del XX secolo. Il Concilio Vaticano II La funzione della Chiesa nel mondo. La missione della Chiesa verso l'uomo contemporaneo.	
• La Chiesa e il dialogo con le religioni per la pace nel mondo.	
METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)	Discussione interattiva con la classe, con lettura previa e comprensione di testi (letterari, biblici, articoli) o proiezione di filmati, ascolto musica, lezione frontale, lavoro di gruppo. Trattazione degli argomenti in prospettiva interdisciplinare. Punto di partenza la correlazione tra il dato antropologico esistenziale, il dato culturale e il sapere religioso.
MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.)	Libro di testo: "Scuola di religione" di L. Giussani- Ed. SEI
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA (Specificare: Prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova etc.)	Verifiche orali Valutazione I criteri di valutazione sono rivolti distintamente all'interesse e al profitto dell'alunno e tengono conto del confronto tra il livello culturale iniziale e i progressi durante l'anno scolastico. Particolare importanza viene data alla responsabilizzazione e alla capacità di autovalutazione del proprio atteggiamento e comportamento.. Gli elementi per valutare sono i seguenti:-attenzione-, come disponibilità all'ascolto;-interesse e partecipazione-, come disponibilità al coinvolgimento;-utilizzo critico dei contenuti-, come disponibilità all'approfondimento. La valutazione sarà espressa con i seguenti giudizi:-eccellente -ottimo -buono -discreto-sufficiente - insufficiente.



Istituto di Istruzione Superiore 'F. Maurolico'

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
CLASSE V sez. D
24/11/2017

TIPOLOGIA " B ": QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Numero quesiti: dieci

Numero di righe per ogni risposta: max sei

Durata prova: 2 ore

ALUNNO

COGNOME

NOME

MATERIE COINVOLTE

FISICA

GRECO

INGLESE

STORIA

SCIENZE

MATERIA: FISICA

Quesito 1: Definisci le superfici equipotenziali ed enunciane la proprietà fondamentale. Se le superfici equipotenziali sono dei piani paralleli cosa possiamo affermare sulla natura del campo elettrico?

Valutazione :

Quesito 2: Definisci l'operazione di circuitazione del campo elettrico e spiegate il significato.

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma

MATERIA: GRECO

Quesito 1: Cosa è un epillio? Quali esempi di tale composizione ci sono rimasti nella letteratura ellenistica?

Valutazione :

Quesito 2: Quali sono le caratteristiche della Commedia nuova?

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma

MATERIA: INGLESE

Quesito 1: The Victorian Period was an age of contradictions. Discuss.

Valutazione :

Quesito 2: Charles Dickens was “always on the side of the poor, the outcast, the working class”. Discuss.

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma

MATERIA: STORIA

Quesito 1: In che modo le tensioni che agitavano l'area balcanica influirono sullo scoppio del primo conflitto mondiale?

Valutazione :

Quesito 2: Quali erano le posizioni degli italiani in merito alla guerra e quale ruolo fu giocato in particolare da Giolitti?

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma

MATERIA: SCIENZE

Quesito 1: Descrivere caratteristiche, struttura e funzione dei trigliceridi.

Valutazione :

Quesito 2: Quali sono le strutture e il ruolo biologico dei polisaccaridi?

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma



Istituto di Istruzione Superiore 'F. Maurolico'

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
CLASSE V sez. D
20/03/2018

TIPOLOGIA " B ": QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Numero quesiti: dieci
Numero di righe per ogni risposta: max sei
Durata prova: 2 ore

ALUNNO	
COGNOME	
NOME	

MATERIE COINVOLTE
FILOSOFIA
LATINO
INGLESE
MATEMATICA
SCIENZE

MATERIA: FISICA

Quesito 1: Spiega cosa si intende per capacità di un condensatore e dimostra la sua espressione per un condensatore piano.

Valutazione :

Quesito 2: Spiega la relazione che fornisce la resistenza equivalente di un collegamento di resistori in parallelo.

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma

MATERIA: LATINO

Quesito 1: Quali sono i principi pedagogici di Quintiliano? In che modo hanno influenzato la pedagogia moderna?

Valutazione :

Quesito 2: “Difficile est saturam non scribere” (Satira 1, 30); “ Si natura negat, facit indignatio versum” (Ibidem v.79) : spiega la poetica di Giovenale

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma

MATERIA: INGLESE

Quesito 1: How can you define the “mythical method”?

Valutazione :

Quesito 2: The “stream of consciousness” technique is used by modernist writers. Discuss.

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma
----------------------	--------------

MATERIA: FILOSOFIA

Quesito 1: In quale triade hegeliana si attua l'Eticità, e che rapporto sussiste tra i diversi momenti?

Valutazione :

Quesito 2: Esponi come Marx analizza il ciclo D.M.D. e l'origine del plusvalore.

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma

MATERIA: SCIENZE

Quesito 1: Indicare cosa sono i nucleotidi e descriverne la struttura.

Valutazione :

Quesito 2: Qual è la struttura della molecola di ATP? In che modo l'ATP accoppia le reazioni endoergoniche a quelle esoergoniche?

Valutazione:

Nome alunno/a	Firma
----------------------	--------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA CLASSE V SEZIONE D

Allievo:

- A) Conoscenza dell'argomento e completezza dello svolgimento
B) Sintesi e rielaborazione
C) Correttezza formale e proprietà lessicale

A) Conoscenza dell'argomento e completezza dello svolgimento (punti 0-8)	PUNTI	Punteggio singoli quesiti									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1.A esaustiva	8										
2.A approfondita	7 - 7.5										
3.A completa (discreta)	6 - 6.5										
4.A adeguata ai contenuti di base (sufficiente)	5.5										
5.A sommaria	4.5 - 5										
6.A frammentaria e/o con alcuni errori	3.5 - 4										
7.A scarsa o nulla	0 - 3										
B) Sintesi e rielaborazione (punti 0-5)	PUNTI	Punteggio singoli quesiti									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1.B articolata	5										
2.B sicura	4.5										
3.B esauriente (discreta)	4										
4.B sufficientemente chiara	3.5										
5.B modesta	3										
6.B poco chiara	2.5										
7.B molto confusa o assente	0 - 2										
C) Correttezza formale e proprietà lessicale (punti 0-2)	PUNTI	Punteggio singoli quesiti									
		F	F	G	G	I	I	ST	ST	SA	SA
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1.C forma appropriata e pertinente	2										
2.C corretta	1.5										
3.C semplice e non del tutto corretta	1										
4.C imprecisa e con alcune scorrettezze	0.5										
5.C molto scorretta	0										

Totale dei dieci quesiti:	Totale in quindicesimi:	Valutazione finale:

Il punteggio finale è stato ricondotto in quindicesimi e, in caso di decimali, è stato approssimato in eccesso o in difetto alla unità superiore (da 0,5 a 0,9) o inferiore (da 0,1 a 0,4)

ISTITUTO SUPERIORE "F. MAUROLICO"

TRIENNIO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE (I - II - III PROVA , COLLOQUIO)

LIVELLO DELLA SUFFICIENZA

VERSIONE

- Comprensione del testo senza gravi fraintendimenti
- Individuazione e utilizzo corretto delle fondamentali strutture morfo-sintattiche
- resa linguistica adeguata anche se semplice

III PROVA

La risposta deve contenere gli aspetti fondamentali del concetto, della tematica o del problema, oggetto della domanda, espressi correttamente anche se in forma semplice.

TEMA/SAGGIO/ANALISI

L'elaborato deve evidenziare un'adeguata analisi ed articolazione dell'argomento e del testo nelle linee essenziali, possesso delle conoscenze fondamentali richieste, esposizione globalmente corretta pur se semplice.

ALUNNO	
---------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA: ANALISI DEL TESTO

A) Comprensione, analisi e interpretazione del contenuto e dei vari livelli del testo	P. 0 - 7
B) Conoscenza dei contenuti e dei dati culturali	P. 0 - 4
C) Competenze linguistico-espressive	P. 0 - 4

A) Comprensione, analisi e interpretazione del contenuto e dei vari livelli del testo	
	Punti
1.A Puntuali, esaurienti e ben approfondite	7
2.A Esaurienti, pertinenti ed approfondite	6 – 6,5
3.A Pertinenti ed approfondite	5,5
4.A Pertinenti e schematiche	4,5
5.A Sommarie	4
6.A Superficiali e con lacune	3,5
7.A Molto superficiali, frammentarie e imprecise	1,5 – 2,5

B) Conoscenza dei contenuti e dei dati culturali	
	Punti
1.B Puntuali, esaustiva e approfondita	4
2.B Approfondita	3,5
3.B Discretamente adeguata	3
4.B Adeguata ma con qualche lacuna (sufficiente)	2,5
5.B Sommaria	2
6.B Frammentaria	1,5

C) Competenze linguistico-espressive	
	Punti
1.C Forma ben articolata e puntuale nel lessico	4
2.C Forma chiara, corretta e con qualche imprecisione	3,5
3.C Forma chiara ma con imprecisioni e qualche errore	3
4.C Forma semplice, con improprietà e con qualche errore	2 - 2,5
5.C Forma imprecisa e scorretta	1 - 1,5

A	B	C
___ / 7	___ / 4	___ / 4

PUNTEGGIO TOTALE ___ / 15

ALUNNO	
---------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA: SAGGIO BREVE

A) Conoscenza organica dell'argomento e del contesto generale in cui si inserisce, utilizzazione dei documenti dati	P. 0 - 7
B) Aderenza alla traccia, sviluppo argomentato, coerente e originale (ove richiesto) della tesi con l'apporto anche di riflessioni critiche personali (ove richieste)	P. 0 - 4
C) Adeguatezza del registro linguistico e correttezza lessicale e formale	P. 0 - 4
A) Conoscenza organica dell'argomento e del contesto generale in cui si inserisce, utilizzazione dei documenti dati	
	Punti
1.A Esaustive ed approfondite	7
2.A Approfondite	6 – 6,5
3.A Discretamente adeguate	5,5
4.A Sufficientemente adeguate	4,5
5.A Sommarie	4
6.A Frammentarie	3,5
7.A Scarse	1,5 – 2,5
B) Aderenza alla traccia, sviluppo argomentato, coerente e originale (ove richiesto) della tesi con l'apporto anche di riflessioni critiche personali (ove richieste)	
	Punti
1.B Elaborato coerente, completo e puntualmente articolato	4
2.B Aderente e ben articolato	3,5
3.B Aderente e discretamente articolato	3
4.B Generalmente aderente e sufficientemente articolato	2,5
5.B Superficiale e modestamente articolato	2
6.B Scarsamente aderente e insufficientemente articolato	1,5
7.B Fuori traccia e disorganico	0 - 1
C) Adeguatezza del registro linguistico e correttezza lessicale e formale	
	Punti
1.C Forma articolata e puntuale nel lessico	4
2.C Forma chiara, corretta e con qualche imprecisione	3,5
3.C Forma chiara ma con qualche imprecisione ed errore	3
4.C Forma semplice, con improprietà e con qualche errore	2 - 2,5
5.C Forma imprecisa e scorretta	1 - 1,5

A	B	C
___ / 7	___ / 4	___ / 4

PUNTEGGIO TOTALE ___ / 15

ALUNNO	
---------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA: ARTICOLO DI GIORNALE

A) Conoscenza dell'argomento, utilizzo dei documenti dati e rispetto delle regole	P. 0 - 7
B) Sviluppo coerente, chiaro, originale delle informazioni e/o delle argomentazioni	P. 0 - 4
C) Adeguatezza del registro, correttezza lessicale e formale	P. 0 - 4

A) Conoscenza dell'argomento, utilizzo dei documenti dati e rispetto delle regole	
	Punti
1.A Esaustivi ed approfonditi	7
2.A Approfonditi	6 – 6,5
3.A Discretamente adeguati	5,5
4.A Adeguati (sufficiente)	4,5
5.A Sommari	4
6.A Frammentari	3,5
7.A Scarsi	1,5 – 2,5

B) Sviluppo coerente, chiaro, originale delle informazioni e/o delle argomentazioni	
	Punti
1.B Articolo coerente, completo, chiaro e motivato	4
2.B Articolo coerente, chiaro e motivato	3,5
3.B Articolo discretamente coerente e chiaro	3
4.B Articolo generalmente coerente e sufficientemente chiaro	2,5
5.B Articolo superficiale e poco chiaro	2
6.B Articolo insufficiente	1,5
7.B Articolo scarso	0 - 1

C) Adeguatezza del registro, correttezza lessicale e formale	
	Punti
1.C Forma efficace, ben articolata e puntuale nel lessico	4
2.C Forma chiara, corretta e con qualche imprecisione	3,5
3.C Forma chiara, con imprecisioni e qualche errore	3
4.C Forma semplice, con improprietà e con qualche errore	2 - 2,5
5.C Forma imprecisa e scorretta	1 - 1,5

A	B	C
___ / 7	___ / 4	___ / 4

PUNTEGGIO TOTALE ___ / 15

ALUNNO	
---------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA: TEMA GENERALE E STORICO

A) Conoscenze relative all'argomento e al contesto generale in cui si inserisce	P. 0 - 7
B) Aderenza alla traccia e sviluppo organico delle argomentazioni con l'apporto anche di riflessioni critiche personali	P. 0 - 4
C) Competenze linguistico-espressive	P. 0 - 4
A) Conoscenze relative all'argomento e al contesto generale in cui si inserisce	
	Punti
1.A Esaustive e puntuali	7
2.A Approfondite	6 – 6,5
3.A Discretamente adeguate	5,5
4.A Sufficientemente adeguate	4,5
5.A Sommarie	4
6.A Frammentarie	3,5
7.A Scarse	1,5 – 2,5
B) Aderenza alla traccia e sviluppo organico delle argomentazioni con l'apporto anche di riflessioni critiche personali	
	Punti
1.B Elaborato organico, completo e puntualmente articolato	4
2.B Elaborato aderente e ben articolato	3,5
3.B Elaborato aderente e discretamente articolato	3
4.B Elaborato generalmente aderente e sufficientemente articolato	2,5
5.B Elaborato superficiale e modestamente articolato	2
6.B Elaborato scarsamente aderente e insufficientemente articolato	1,5
7.B Elaborato fuori traccia e disorganico	0 - 1
C) Competenze linguistico-espressive	
	Punti
1.C Forma ben articolata e puntuale nel lessico	4
2.C Forma chiara, corretta e con qualche imprecisione	3,5
3.C Forma chiara ma con qualche imprecisione ed errore	3
4.C Forma semplice, con improprietà e con qualche errore	2 - 2,5
5.C Forma imprecisa e scorretta	1 - 1,5

A	B	C
___ / 7	___ / 4	___ / 4

PUNTEGGIO TOTALE ___ / 15

LICEO CLASSICO “F. MAUROLICO”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LATINO E GRECO

A.	Comprensione complessiva del testo	punti 0-5
B.	Individuazione e utilizzazione funzionale delle strutture linguistiche	punti 0-5
C.	Formulazione in lingua italiana	punti 0-4
D.	Quantità della traduzione effettuata	punti 0-1

A. Comprensione complessiva del testo:

PUNTI

1.a	completamente errata	0 - 1
2.a	gravemente insufficiente	1,5
3.a	molto insufficiente	2
4.a	insufficiente	2,5
5.a	mediocre	3
6.a	sufficiente	3,5
7.a	discreta	4
8.a	sicura	4,5
9.a	puntuale	5

B. Individuazione e utilizzazione funzionale delle strutture linguistiche:

PUNTI

1.b	gravemente errata	0 - 1
2.b	molto confusa	1,5
3.b	confusa	2
4.b	caratterizzata da alcuni errori	2,5
5.b	poco sicura	3
6.b	limitata all'essenziale	3,5
7.b	discreta	4
8.b	sicura	4,5
9.b	rigorosa	5

C. Formulazione in lingua italiana:

PUNTI

1.c	assente	0 - 1
2.c	con molti errori nella morfosintassi e nel lessico	1,5
3.c	con alcuni errori nella morfosintassi e nel lessico	2
4.c	sufficiente (con alcune imprecisioni e/o qualche errore)	2,5
5.c	discreta (con poche imprecisioni)	3
6.c	corretta ed adeguata	3,5
7.c	adeguata e puntuale	4

D. Quantità della traduzione effettuata:

PUNTI

1.d	molto incompleta	0
2.d	parzialmente completa	0,5
3.d	completa	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

A) Conoscenza dell'argomento e completezza dello svolgimento	(punti 0-8)
B) Sintesi e rielaborazione	(punti 0-5)
C) Correttezza formale e proprietà lessicale	(punti 0-2)

A. <u>Conoscenza dell'argomento e completezza dello svolgimento:</u>	PUNTI
---	--------------

1.a	esaustiva e puntuale	8
2.a	approfondita	7 – 7,5
3.a	completa (discreta)	6,5
4.a	adeguata nei contenuti di base (sufficiente)	5,5
5 a	sommatoria	4,5 - 5
6.a	frammentaria e/o con alcuni errori	4
7.a	scarsa	1,5-3

B. <u>Sintesi e rielaborazione:</u>	PUNTI
--	--------------

1.b	puntuale	5
2.b	sicura	4,5
3.b	esauriente (discreta)	4
4.b	sufficientemente adeguata	3,5
5 b	modesta	3
6.b	inadeguata	2,5
7.b	molto carente	1 - 2

C. <u>Correttezza formale e proprietà lessicale:</u>	PUNTI
---	--------------

1.c	forma articolata e adeguata nel lessico	2
2.c	chiara e corretta	1,5
3.c	semplice e non del tutto corretta	1
4.c	imprecisa e con alcune scorrettezze	0,5
5 b	molto scorretta	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TERZA PROVA SCRITTA – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

	Ine- sistente	Compie- tamente errata	Grave- mente insuffi- ciente	Insuffi- ciente	Medio- cre	Suffi- dente	Più che suffi- ciente	Discre- ta	Buona	Ottima	Eccel- lente
Conoscenza dell'argomento											
Aderenza alla richiesta	1-2	3-4	5-6	7-8	9	10	11	12	13	14	15
Completezza dello svolgimento											
Sintesi	1-2	3-4	5-6	7-8	9	10	11	12	13	14	15
Correttezza formale e adeguatezza lessicale	1-2	3-4	5-6	7-8	9	10	11	12	13	14	15

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	GIUDIZIO	PUNTEGGIO CORRISPON- DENTE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Conoscenza degli argomenti Livello di approfondimento e di possessione personale delle conoscenze	14	pressoché assente molto scarso scarso gravemente insufficiente insufficiente mediocre quasi sufficiente sufficiente più che sufficiente pienamente sufficiente buono ottimo eccellente	1/2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	
Competenza comunicativa e logico-linguistica Possesso del lessico specifico. Chiarezza e correttezza dell'esposizione	10	molto scarso scarso gravemente insufficiente insufficiente mediocre quasi sufficiente sufficiente buono ottimo eccellente	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	
Collegamenti multidisciplinari	3	insufficiente sufficiente buono	1 2 3	
Capacità di elaborazione critica personale	3	insufficiente sufficiente buono	1 2 3	
TOTALE PER SOMMA				

VOTO ATTRIBUITO:**/30****La Commissione**

GRIGLIA PER IL COLLOQUIO

COGNOME NOME CLASSE SEZ. GIORNO

PUNTEGGIO IN TRENTESIMI	GIUDIZIO SINTETICO	1	2	3	4
1-7	Assolutamente insufficiente				
8-12	Gravemente insufficiente				
13-16	Insufficiente				
17-18	Mediocre				
19	Quasi sufficiente				
20	Sufficiente				
21-22	Più che sufficiente				
23-25	Discreto - Più che discreto				
26-27	Buono - Più che buono				
28-29	Ottimo				
30	Eccellente				
Media dei voti					
Proposta di punteggio					
Proposta		... /30			
Punteggio assegnato		... /30			

PARAMETRI DI RIFERIMENTO

- 1) **PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA E CHIAREZZA ESPOSITIVA.**
- 2) **CONOSCENZA DELLE TEMATICHE.**
- 3) **CAPACITA' DI COGLIERE NESSI E OPERARE RACCORDI D'INTEGRAZIONE DI SAPERI.**
- 4) **CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE.**

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
FRISONE ANNAMARIA	STORIA DELL'ARTE	
GALLETTA MARIA ASSUNTA	INGLESE	
MAISANO MARIA ROSARIA	LATINO E GRECO	
MIDIRI VITTORIA	EDUCAZIONE FISICA	
MILAZZO PALMA	RELIGIONE	
PARADISO CARMELITA	LATINO	
PICCOLOMINI ANTONIO	FISICA E MATEMATICA	
RAGNO ANTONINA	SCIENZE	
SORACE MARIA CONCETTA	STORIA E FILOSOFIA	